



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI TERNI E NARNI

BILANCIO CONSUNTIVO

01/01/2025-31/12/2025

**Predisposto dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 31 marzo 2026
con il parere favorevole dell'Assemblea dei Soci del 22 aprile 2026
approvato dal Comitato di Indirizzo nella riunione del 29 aprile 2026**

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TERNI E NARNI

Corso Cornelio Tacito, 49- 05100 Terni

C.F. 00055810550

Iscritta al registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Terni al n. 277/00



Orneore Metelli (Terni 1872 – 1938)
Terni, Corso C. Tacito
Collezione d'Arte Fondazione Carit



Il 2025 è stato il primo anno del mandato espletato dal Consiglio di Amministrazione che ho l'onore di presiedere dal 3 febbraio. Con tutti i consiglieri e i componenti del Comitato di Indirizzo abbiamo portato avanti gli impegni assunti nell'ambito del Documento programmatico previsionale annuale e pluriennale, perseguendo gli scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio, mediante una costante azione di vicinanza e sostegno agli stakeholders pubblici e del Terzo Settore.

È stato un anno intenso, impegnativo e complesso per il perdurare di tensioni geopolitiche e di conflitti nel Mondo, che hanno generato crescente instabilità e insicurezza. In questo scenario il Consiglio di Amministrazione, che ringrazio vivamente per il suo operato e per il suo concreto supporto e sostegno, ha condotto, con la consulenza di *advisor* professionisti e con la collaborazione del Comitato investimenti, una politica prudente e diversificata di impegno finanziario del patrimonio, che ha consentito un'adeguata redditività e il raggiungimento delle finalità istituzionali. Anche nel 2025 la Fondazione ha, infatti, garantito un flusso erogativo che ha sfiorato i dieci milioni di euro, in linea con le precedenti annualità.

Nel corso dell'anno è iniziato il processo di rinnovo completo del Comitato di Indirizzo che, quale organo perenne, ha visto dapprima, nel mese di aprile 2025, la nomina per un quinquennio della metà dei suoi componenti (2025-2030) e, successivamente, ad aprile 2026, la nomina degli altri dieci componenti, che entreranno in carica a far data dal prossimo 6 aprile (2026-2031).

Grazie al forte senso di responsabilità della governance tutta, della scrupolosa supervisione e controllo del Collegio dei revisori, con il diligente supporto del Segretario, a capo della struttura organizzativa del nostro sodalizio, saremo in grado di affrontare le sfide che ci aspettano con un rinnovato impegno professionale e con la certezza che il nostro lavoro potrà incidere positivamente sui bisogni e sullo sviluppo del territorio.

Terni, 31 marzo 2026

IL PRESIDENTE
Avv. Emiliano Strinati

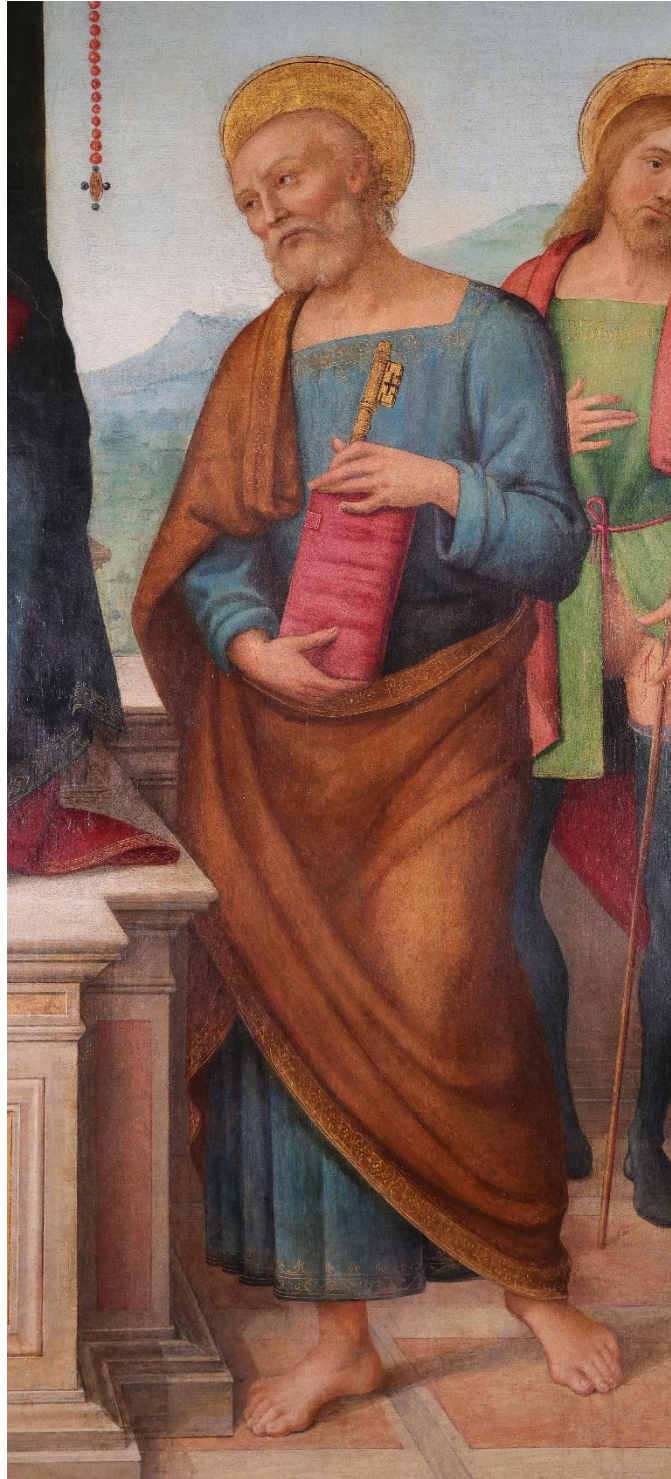
BILANCIO CONSUNTIVO
01/01/2025-31/12/2025

RELAZIONE SULLA GESTIONE

I. PRIMA SEZIONE: RELAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

II. SECONDA SEZIONE: BILANCIO DI MISSIONE





I. PRIMA SEZIONE: RELAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

A) La situazione economico finanziaria della Fondazione¹

L'andamento della gestione economica e finanziaria e i risultati ottenuti nella gestione del patrimonio

Il portafoglio finanziario della Fondazione

Il portafoglio della Fondazione, sulla base delle evidenze contabili alla data del 31 dicembre 2025 ed escludendo dal perimetro la partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti, nonché la partecipazione nella Fondazione con il Sud, ammonta a 279.825.062 di Euro, di cui: 71.321.348 (25,49%) di portafoglio immobilizzato e 208.503.714 (74,51%) di portafoglio non immobilizzato comprese le disponibilità liquide.

L'asset allocation del portafoglio è così suddivisa:

- 45,7% azioni, ETF azionari e fondi azionari (45,1% a fine 2024)
- 41,9% bond, ETF obbligazionari e fondi obbligazionari (27,1% a fine 2024)
- 11,9% cash
- 0,3% fondi chiusi
- 0,2% certificati

Dal punto di vista valutario il portafoglio è investito in prevalenza in Euro (98%) ed in via residuale in Dollari USA (2%).

L'asset allocation evidenzia una concentrazione geografica in Europa, che rappresenta l'88% degli emittenti in portafoglio, seguita da Nord America (8%) e Asia (4%).

Sotto il profilo dei comparti industriali, emerge la netta prevalenza del settore Finanziario, integrato da un'esposizione diversificata su consumi, tecnologia e industria:

- Finanziari: 46%
- Consumi: 12%
- Tecnologia e Comunicazioni: 11%
- Industriali: 9%

¹ Il presente documento è stato in parte predisposto da Equita Capital Sgr S.p.A. sulla base delle informazioni in suo possesso al momento della redazione del documento stesso

- Altri settori e liquidità: 22%

Il portafoglio obbligazionario si caratterizza per:

- Una duration (sintesi del rischio tasso) di 4,41 anni, in crescita dal 4,14 di fine 2024;
- Un rendimento atteso a scadenza pari al 3,80%, in crescita dal 3,3%.

Il **portafoglio** della Fondazione, a fine dicembre 2025, investe una quota significativa del patrimonio nel comparto obbligazionario. La quota residuale dell'allocazione è implementata in Fondi e azioni per garantire una adeguata diversificazione.

Composizione dell'attivo finanziario ai valori di bilancio e di mercato

	31/12/2025		31/12/2024	
	val. bilancio	val. mercato	val. bilancio	val. mercato
Attività finanziarie				
Partecipazioni	12.051	28.188	9.754	24.179
Azioni e fondi investimento collettivo	55.824	82.802	92.518	94.036
Obbligazioni	15.497	15.809	9.547	9.621
Totale immobilizzazioni finanziarie	83.372	126.799	111.819	127.836
Obbligazioni	98.669	98.675	60.051	60.051
Azioni e fondi investimento collettivo	72.696	72.698	47.928	47.928
Certificates	514	514	494	494
Totale strumenti finanziari non immobilizzati	171.879	171.887	108.473	108.473
Liquidità	36.625	36.625	66.215	66.215
Totale generale	291.876	335.311	286.507	302.524

NOTE DI DETTAGLIO SU ALTRE COMPONENTI DEL BILANCIO

Passando a esaminare alcune significative poste del bilancio di esercizio 2025 della Fondazione Carit, si può argomentare quanto segue.

I proventi dell'esercizio sono dettagliati in nota integrativa e sono costituiti:

- dal risultato della gestione patrimoniale individuale per Euro 14.109.224
- dai dividendi su immobilizzazioni finanziarie e da strumenti finanziari non immobilizzati per Euro 6.208.288

- da interessi su strumenti finanziari immobilizzati e non e su disponibilità liquide per complessivi Euro 2.152.227
- dal risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati per Euro 9.326.425
- da altri proventi per Euro 1.079.818
- da proventi straordinari per Euro 2.246.778

e così per un importo complessivo al lordo dei costi di **Euro 35.122.760**.

L'avanzo di esercizio 2025 ammonta ad **Euro 21.433.256** al netto degli oneri e imposte di complessivi pari ad **Euro 13.689.504**. Nell'esercizio si è proceduto ad usufruire del risparmio fiscale della detassazione dei dividendi al 50% e al relativo accantonamento previsto dall'articolo 1, comma 44, della legge 178/2020.

Il tutto come meglio riepilogato nella tabella che segue:

<i>Gestione finanziaria/ proventi derivanti da:</i>	31/12/2025	%
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	14.109.224	40,17
Dividendi e proventi assimilati	6.208.288	17,68
Interessi e proventi assimilati	2.152.227	6,13
Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	0,00	0,00
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	9.326.425	26,55
Totale	31.796.164	90,53
Altri proventi (fitti attivi su immobili e credito d'imposta Artbonus)	1.079.818	3,07
Rivalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	-	-
Ricavi attività ordinaria	32.875.982	93,60
Sopravvenienze attive	2.246.778	6,40
Ricavi	35.122.760	100,00
Costi funzionamento e generali e imposte	-13.689.504	
AVANZO DELL'ESERCIZIO	21.433.256	

Tale avanzo consente di destinare agli accantonamenti per l'attività d'istituto un importo pari a **Euro 13.360.063**.

In nota integrativa sono riportati i dettagli dello stato patrimoniale e del conto economico.

B) LA STRATEGIA DI INVESTIMENTO ADOTTATA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'ORIZZONTE TEMPORALE DELL'INVESTIMENTO, AGLI OBIETTIVI DI RENDIMENTO, ALLA COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO E ALLA GESTIONE DEL RISCHIO²

AGGIORNAMENTO MACROECONOMICO 2025 E PROSPETTIVE PER IL 2026

Il contesto geopolitico globale

Nel 2025 il contesto geopolitico si è distinto per un'elevata densità di eventi critici, che hanno confermato e al tempo stesso accelerato tendenze strutturali già in atto negli anni precedenti. Lo scenario internazionale ha richiesto una lettura integrata tra dinamiche di breve periodo e traiettorie di lungo termine.

Un primo elemento centrale è rappresentato dalla persistenza del conflitto in Ucraina, che nel corso del 2025 ha continuato a produrre effetti rilevanti sul piano geopolitico ed economico. Pur senza una risoluzione definitiva, il conflitto ha conosciuto fasi alterne, con un impatto diretto sulla sicurezza europea, sulla stabilità dei prezzi energetici e sulla ridefinizione delle politiche di difesa dell'Unione Europea. In parallelo, si è consolidato il sostegno occidentale a Kiev, mentre la Russia ha rafforzato le proprie relazioni con alcuni Paesi emergenti, contribuendo a una crescente polarizzazione del sistema internazionale.

Un secondo fronte di rilievo riguarda il **Medio Oriente**, dove il 2025 è stato segnato dal protrarsi delle tensioni legate al conflitto tra Israele e Hamas e da episodi di instabilità più ampia nella regione. Le ripercussioni si sono estese alle rotte commerciali strategiche, in particolare nel Mar Rosso, con impatti sulla logistica globale e sui costi di trasporto. Questo ha alimentato volatilità nei mercati delle materie prime e aumentato i rischi per il commercio internazionale.

Nel contesto delle relazioni tra grandi potenze, il 2025 ha visto il proseguimento della competizione sistemica tra **Stati Uniti e Cina**, con alcuni passaggi significativi. Tra questi,

² Il presente documento è stato predisposto da Equita Capital Sgr S.p.A. sulla base delle informazioni in suo possesso al momento della redazione del documento stesso

l'introduzione di nuove restrizioni commerciali e tecnologiche, in particolare nei settori dei semiconduttori e dell'intelligenza artificiale, nonché un'intensificazione delle tensioni nell'area dell'Indo-Pacifico, anche in relazione alla questione di Taiwan. Tuttavia, non sono mancati tentativi di stabilizzazione del dialogo, soprattutto su temi globali come il cambiamento climatico e la sicurezza finanziaria.

In Europa, oltre alla gestione delle conseguenze del conflitto ucraino, il 2025 è stato caratterizzato da un rafforzamento delle politiche industriali comuni, in particolare nei settori della transizione energetica e delle tecnologie strategiche. Tuttavia, sono emerse anche tensioni tra Stati membri su temi fiscali e di governance economica, che hanno posto interrogativi sulla capacità dell'Unione di mantenere un percorso coeso nel medio periodo.

Un ulteriore ambito di rilievo riguarda le transizioni strutturali, che nel 2025 hanno assunto una dimensione sempre più geopolitica. La competizione per la leadership nell'intelligenza artificiale, nelle infrastrutture digitali e nelle energie rinnovabili si è intensificata, accompagnata da ingenti programmi di investimento pubblico e privato.

Infine, in diverse aree dell'Africa e dell'America Latina si sono registrati episodi di instabilità politica e sociale, spesso legati a fragilità economiche e a shock esterni. Tali dinamiche hanno contribuito a mantenere elevata l'attenzione sui temi della sicurezza alimentare, dei flussi migratori e della sostenibilità del debito nei Paesi emergenti.

In sintesi, il 2025 ha rappresentato un anno in cui eventi contingenti e trasformazioni strutturali si sono intrecciati in modo particolarmente evidente, delineando un contesto globale più frammentato e competitivo, caratterizzato da elevata incertezza ma anche da significative traiettorie di trasformazione.

Lo scenario macroeconomico globale

L'economia mondiale ha chiuso il 2025 con una crescita del PIL stimata intorno al 3,2%. Il tema dominante è stato il "soft landing" delle economie avanzate, accompagnato da una progressiva normalizzazione dei prezzi. Tuttavia, la frammentazione del commercio globale, alimentata da nuove barriere tariffarie tra blocchi economici (USA-Cina-UE), ha creato disparità regionali significative.

L'economia USA ha sorpreso positivamente con una crescita del PIL vicina al 2,1%. La spesa per consumi è rimasta solida, supportata da un mercato del lavoro che, pur raffreddandosi leggermente (disoccupazione al 4,3%), ha mantenuto salari reali positivi.

L'Eurozona ha registrato una ripresa più convinta rispetto al biennio precedente, con una crescita del PIL dell'1,2%. Il calo dei prezzi energetici e il recupero del potere d'acquisto hanno sostenuto la domanda interna.

L'inflazione si è stabilizzata vicino al target del 2%, permettendo alla BCE di operare con maggior flessibilità.

L'Italia ha confermato una crescita attorno allo 0,6%, con un export resiliente e un rapporto BTP-Bund che ha toccato minimi storici, riflettendo una ritrovata fiducia degli investitori.

Il 2025 è stato l'anno della svolta per Tokyo. Il PIL è cresciuto dell'1,1%, trainato dalla ripresa dei consumi interni e da una dinamica salariale finalmente positiva.

La Cina ha affrontato un 2025 complesso, chiudendo con una crescita intorno al 4,8% trainata dalle esportazioni. Il settore immobiliare ha continuato a pesare sulla fiducia dei consumatori, costringendo Pechino a massicci stimoli fiscali e investimenti in settori ad alta tecnologia (EV, semiconduttori).

A differenza dell'Occidente, la Cina ha combattuto contro pressioni deflattive, mantenendo un'inflazione prossima allo zero.

La politica monetaria delle banche centrali

Nel 2025 l'azione delle banche centrali non è stata uniforme a causa di una profonda divergenza tra le principali economie mondiali, segnando il passaggio definitivo da una fase di emergenza inflattiva ad una di delicata normalizzazione del ciclo economico.

La Federal Reserve ha guidato questo processo adottando una strategia di "normalizzazione cauta". Dopo una prima parte dell'anno caratterizzata da una pausa riflessiva, l'istituto centrale statunitense è intervenuto con una serie di tre tagli di 25 bps ai tassi d'interesse, portando il target range al 3,50%. Questa decisione è stata dettata dalla necessità di bilanciare il raffreddamento del mercato del lavoro con un'inflazione core che, pur stabilizzandosi, ha mostrato una certa resistenza a scendere rapidamente verso l'obiettivo del 2%. Parallelamente, la FED ha proseguito con la riduzione del proprio bilancio, monitorando con estrema

attenzione la liquidità del sistema bancario per evitare turbolenze analoghe a quelle degli anni precedenti.

Sull'altra sponda dell'Atlantico, la Banca Centrale Europea ha adottato una strategia opposta rispetto alla FED.

Nella prima parte dell'anno, a fronte del calo sensibile dell'inflazione, BCE ha tagliato i tassi quattro volte portandoli dal 3% al 2% nella riunione di inizio Giugno.

Nel secondo semestre, nonostante le crescenti pressioni per un sostegno più deciso alla crescita anemica dell'Eurozona, il Consiglio Direttivo ha optato per una stabilità dei tassi di riferimento. La preoccupazione principale è rimasta legata alla persistenza dell'inflazione nel settore dei servizi, che ha frenato una discesa più aggressiva del costo del denaro e ha mantenuto il tasso sui depositi fermo al 2,00%.

In modo analogo, la Bank of England ha gestito un equilibrio precario tra segnali di debolezza economica e una dinamica salariale ancora vivace. Attraverso un processo di allentamento graduale, la banca centrale britannica ha ridotto il Bank Rate al 3,75% entro la fine del 2025. Tuttavia, le decisioni del comitato sono state spesso sofferte e assunte a maggioranza ristretta, riflettendo un dibattito interno ancora acceso sulla reale velocità di rientro dell'inflazione verso il target prefissato.

Il caso più emblematico di divergenza è rappresentato dalla Bank of Japan, che nel corso del 2025 ha definitivamente archiviato l'era delle politiche ultra-espansive. In netta controtendenza rispetto ai partner occidentali, l'istituto guidato dal Governatore Ueda ha proseguito il suo percorso di inasprimento monetario, portando i tassi allo 0,50%. Questo storico cambio di rotta è stato sostenuto dal successo delle negoziazioni salariali e da una crescita dei prezzi interni finalmente giudicata strutturale, segnando il ritorno del Giappone verso una politica monetaria convenzionale dopo decenni di tassi zero o negativi.

I mercati azionari

Nel corso dell'esercizio 2025, i mercati azionari internazionali hanno registrato un andamento molto positivo, pur in presenza di un contesto macroeconomico e geopolitico caratterizzato da elevata incertezza e significativa volatilità.

A livello aggregato, l'indice azionario globale MSCI World ha chiuso l'anno in rialzo di circa il +20%, sostenuto dall'ottimo andamento fatto registrare sia dai mercati statunitensi che Europei. Negli Stati Uniti, l'indice S&P 500 ha registrato una crescita annua nell'ordine del +17%, mentre il Nasdaq ha evidenziato un incremento superiore al +20%, confermando il contributo rilevante del comparto tecnologico. Anche I mercati europei hanno chiuso l'anno con performance positive, ma leggermente più contenute, con lo Stoxx Europe 600 in progresso di circa il +17%.

In Italia il FTSEMIB ha nettamente sovraperformato (+32%) trainato dall'ottimo stato di forma del settore bancario e delle utilities, preponderanti per peso all'interno del paniere di riferimento (quasi 40% e 15% rispettivamente).

La dinamica dei mercati è stata fortemente influenzata, in particolare nella prima parte dell'anno, dall'inasprimento delle politiche commerciali degli Stati Uniti culminata il 2 aprile nel giorno ribattezzato da Trump come "Liberation Day".

L'introduzione di pesanti misure tariffarie ha alimentato timori circa possibili effetti inflazionistici ed un rallentamento della crescita economica globale, incidendo negativamente sulla fiducia di imprese e consumatori. In tale contesto, i mercati azionari statunitensi hanno evidenziato una fase di debolezza, con una correzione più marcata nei titoli a maggiore capitalizzazione e nei comparti a più elevato contenuto tecnologico, colpiti anche dal rilascio da parte di un'azienda software cinese di Deepseek, bot open source basato sull'Intelligenza Artificiale che sembrava offrire performance comparabili a ChatGPT e agli altri software AI made in USA però con consumi di energia nettamente inferiori a quelli richiesti da questi ultimi.

Nel medesimo periodo, i mercati europei hanno mostrato una maggiore resilienza relativa, sostenuti da flussi di investimento in parziale riallocazione geografica e da aspettative di rafforzamento delle politiche fiscali. In particolare, le iniziative annunciate a livello europeo

e, soprattutto, in Germania, orientate al sostegno degli investimenti in infrastrutture, difesa e transizione energetica, hanno contribuito a migliorare le prospettive di crescita dell'area.

Dopo anni caratterizzati dall'attenzione ossessiva al pareggio di bilancio, Il Governo tedesco ha infatti autorizzato:

- oltre €200bn di spesa nel solo 2025 per infrastrutture e difesa, finanziati con un forte aumento dell'indebitamento (fino al 3,3% del PIL nel 2025);
- un pacchetto infrastrutturale da €500bn in 12 anni, di cui €115bn nel 2025 (+55% rispetto al 2024);
- un aumento rapido della spesa per la difesa, fino a €95bn nel 2025 e €135bn nel 2027, con l'obiettivo di raggiungere il 3.5% del PIL entro il 2029.

A partire dal mese di maggio, i mercati hanno registrato un deciso recupero, favorito dall'allentamento delle tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina e da un orientamento più prudente in tema dazi da parte dell'amministrazione statunitense, spaventata dalla reazione negativa dei mercati obbligazionari che, nel pieno del risk off, hanno visto i tassi sui Treasury Usa salire a livelli critici, considerato l'enorme debito che caratterizza il Governo Federale USA.

Il ripensamento sui dazi, la stabilizzazione dei mercati obbligazionari e le crescenti aspettative per una politica monetaria più accomodante da parte della Federal Reserve hanno sostenuto un vigoroso rimbalzo degli indici azionari statunitensi.

Nel prosieguo dell'esercizio, il quadro macro ha mostrato segnali di progressivo miglioramento. Le misure di politica monetaria adottate dalle principali banche centrali, tra cui il taglio dei tassi di interesse negli Stati Uniti, hanno contribuito a rafforzare il sentiment degli operatori.

I risultati societari si sono mantenuti nel complesso solidi, sostenendo ulteriormente l'andamento dei mercati. In tale fase si è inoltre osservato un rinnovato interesse per il settore tecnologico, supportato dalle prospettive di sviluppo connesse all'intelligenza artificiale e dal mantenimento di elevati livelli di investimento da parte dei principali operatori globali.

Nell'ultima parte dell'anno, i mercati hanno consolidato le performance conseguite, beneficiando di dati generalmente migliori delle attese e di una stagione degli utili favorevole. Si è registrato, altresì, un progressivo riequilibrio tra aree geografiche e settori, con un

contributo più significativo dei comparti ciclici e value, in particolare in Europa. I mercati asiatici hanno evidenziato un andamento positivo, sostenuto anche da politiche fiscali espansive sia in Giappone che in Cina e da condizioni macroeconomiche relativamente stabili.

I mercati obbligazionari e l'inflazione

Nel 2025, il percorso di rientro dell'inflazione ha mostrato due velocità differenti tra le sponde dell'Atlantico, riflettendo la diversa resilienza delle rispettive economie.

Negli Stati Uniti, l'inflazione è risultata più persistente, chiudendo il 2025 intorno al 2.7% complice un mercato del lavoro americano che è rimasto solido, sostenendo i consumi e frenando la discesa dei prezzi ed una componente abitativa che ha visto i costi legati alle abitazioni rimanere elevati.

In Europa, il 2025 è stato l'anno della "normalizzazione". L'inflazione si è stabilizzata intorno al 2,0%, permettendo alla BCE di mantenere un atteggiamento neutrale dopo i tagli dei tassi effettuati nella prima metà dell'anno.

L'Italia si è confermata tra i paesi più virtuosi, con un'inflazione spesso inferiore alla media europea (intorno all'1,5%).

Nel corso dell'anno i mercati obbligazionari hanno mostrato un'elevata volatilità, riflettendo l'incertezza legata all'evoluzione dell'inflazione e alle conseguenti decisioni di politica monetaria. Nel complesso dell'anno, i rendimenti dei titoli di Stato hanno evidenziato movimenti divergenti tra le principali aree geografiche, con livelli che si sono mantenuti su valori storicamente elevati rispetto al decennio precedente.

Negli Stati Uniti, il rendimento del Treasury decennale si è attestato mediamente in area 4,0%–4,5%: dopo aver raggiunto picchi superiori nel corso della prima parte dell'anno, si è poi stabilizzato nella seconda metà in seguito alla svolta dovish della Federal Reserve, chiudendo l'anno in calo di circa -40 bps al 4.10%.

Nell'Area Euro invece, il rendimento del Bund tedesco a 10 anni è cresciuto di +49 bps al 2.85% incorporando la svolta fiscale annunciata dal Governo tedesco e dalla UE.

Il rendimento del BTP decennale è salito di soli 3 bps da 3.52% a 3.55% e di conseguenza lo spread è sceso di ben 46 bps a 0.70%

Il mercato dei titoli di stato giapponesi (JGB) ha vissuto una fase di mercato riposizionamento: il rendimento del JGB a 10 anni ha rotto al rialzo la soglia psicologica dell'1,00% nella prima metà dell'anno, accelerando fino a chiudere l'esercizio 2025 intorno all'1,55%. Questo movimento ha generato una pressione al rialzo sui costi di finanziamento domestici, pur offrendo finalmente ritorni cedolari reali agli investitori locali.

Il mercato del credito ha mostrato una resilienza notevole. Nonostante l'incertezza sulle politiche commerciali globali, le società quotate hanno mantenuto un buon accesso al mercato primario.

Nel segmento Investment Grade i rendimenti totali sono stati sostenuti dal calo dei tassi governativi di riferimento. Gli spread si sono mantenuti stabili, indicando che gli investitori non intravedono un deterioramento imminente del merito creditizio.

Il comparto High Yield ha registrato performance d'eccellenza, con ritorni vicini all'8% - 9% in termini di total return, trainati da tassi di default rimasti al di sotto delle medie storiche nonostante il costo del debito più elevato rispetto al decennio precedente.

Il mercato delle commodities

L'indice Bloomberg sulle commodities ha chiuso l'anno in crescita del +13% trainato dalla forza dell'oro (+67% oltre i \$4,300 l'oncia) e del rame (+41%) che hanno più che compensato la debolezza del petrolio (-17% a \$62 al barile).

L'oro ha beneficiato del deciso sostegno degli acquisti delle banche centrali, desiderose di diversificare le proprie riserve rispetto ai titoli di Stato americani e della domanda degli investitori privati, preoccupati per la potenziale erosione del potere d'acquisto della moneta causata dagli elevati debiti pubblici.

Quest'ultimo scenario è alimentato in particolare dalla Federal Reserve che appare costretta a tagliare i tassi d'interesse non solo per stimolare l'economia, ma anche per garantire la sostenibilità del debito pubblico statunitense. Manovra che, tra l'altro, avviene in un contesto in cui l'inflazione permane strutturalmente al di sopra del target del 2% fissato come obiettivo di medio termine.

Il rame è stato trainato dall'accelerazione della crescita economica globale e dai massicci investimenti infrastrutturali necessari per la transizione energetica. La domanda è sostenuta da due pilastri fondamentali: l'elettrificazione dei consumi (veicoli elettrici, reti intelligenti)

e il boom energetico legato allo sviluppo dell'intelligenza artificiale, che richiede un potenziamento senza precedenti dei data center.

Al contrario, il petrolio ha mostrato segnali di debolezza, penalizzato da uno scenario in cui hanno prevalso i timori per un eccesso di offerta nel medio termine, che ha oscurato i rischi geopolitici e le dinamiche della domanda.

Lo scenario 2026

Per il 2026 le proiezioni dell'OCSE puntano verso una leggera flessione della velocità di crescita dell'economia globale, vista in espansione del +2.9% dal +3.2% atteso nel 2025.

Queste stime però risalgono a prima dello scoppio delle ostilità in Medio Oriente e quindi risultano probabilmente ottimistiche a causa del rialzo del prezzo del greggio e dell'impatto che un'inflazione in accelerazione può avere sulle decisioni di investimento delle imprese e sui programmi di spesa delle famiglie.

La variabile chiave sarà la durata del conflitto e di conseguenza per quanti mesi il petrolio rimarrà sopra il livello di 100 dollari al barile.

Il rischio è quello di una stagflazione, cioè di una recessione accoppiata ad una fase di surriscaldamento dei prezzi che potrebbe forzare le banche centrali ad una restrizione della liquidità.

Questo scenario ha iniziato ad essere incorporato dai mercati, sebbene con una probabilità ancora bassa, determinando una flessione delle Borse (da inizio anno al 27 marzo indice globale in euro -xx%, S&P500 -xx%, Stoxx600 -xx%, FTSEMIB -xx%) ed un rialzo dei rendimenti obbligazionari (decennale US +xx bps, Bund +xx bps, BTP +xx bps).

La necessità dell'amministrazione americana di trovare una soluzione al conflitto prima delle elezioni di novembre e di evitare tensioni prolungate sui mercati spingono tuttavia in favore di un accordo, che farebbe tornare in primo piano alcuni trend favorevoli oscurati dallo scoppio del conflitto in Medio Oriente.

Tra questi trend favorevoli sicuramente spiccano la positiva dinamica degli utili aziendali ed il sostegno alla crescita derivante dagli investimenti necessari per l'intelligenza artificiale, per rendere meno dipendente dalla Cina l'apparato produttivo occidentale (cosiddetto reshoring) e per rafforzare i sistemi di difesa.

II. SECONDA SEZIONE: BILANCIO DI MISSIONE



Claude Joseph Vernet (Avignone 1714 - Parigi 1789)
Porto mediterraneo con figure e galera levantina ormeggiata
 Collezione d'arte Fondazione Carit

1. L'IDENTITÀ

1.1 La Storia

La Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni è stata istituita il 24 luglio 1992, a seguito della separazione dalla propria omonima azienda bancaria, in attuazione della legge 30/7/1990, n. 218.

La Cassa di Risparmio di Terni e Narni, uno dei più antichi e importanti istituti di credito della provincia, nasce dalla fusione per incorporazione tra la Cassa di Risparmio di Terni, fondata nel 1846 da un'Associazione di cittadini ed eretta in Ente Morale in data 5 settembre 1846 (con Decreto della Segreteria di Stato a firma del Cardinale Gizi), e la Cassa di Risparmio di Narni, fondata nel 1873. Successivamente, nel 1954 la Cassa di Risparmio incorpora il Monte di Credito su Pegno di Terni, fondato nel 1467 da Padre Barnaba Manassei.

Con la Legge n. 461 del 1998 e il successivo Decreto Legislativo n. 153 del 17/05/1999, alle fondazioni di origine bancaria è stata riconosciuta la piena e completa autonomia giuridica e gestionale, conferendo loro la natura di persone giuridiche private. A seguito di questa normativa lo statuto della Fondazione è stato modificato e successivamente approvato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica con provvedimento del 19 settembre 2000 ed è entrato in vigore il 2 novembre dello stesso anno. Da quella data, la Fondazione ha assunto la qualifica di persona giuridica privata ai sensi dell'art. 2, comma 1, del D.Lgs. 17/5/1999 n. 153.

La natura giuridica privata delle fondazioni bancarie è stata successivamente confermata dalle sentenze nn. 300 e 301 del 24 settembre 2003 della Corte Costituzionale.

Nel 2002, la Fondazione ha concluso il processo avviato nell'aprile del 2000, per la cessione a Banca Intesa del pacchetto azionario di controllo, detenuto dalla Fondazione nella banca conferitaria CARIT S.p.A. Con questa operazione, la Fondazione ha perso il suo *status* di azionista di controllo della società bancaria, mantenendo una quota di partecipazione nel capitale del 25%. Infine, nel 2012, la Fondazione ha ceduto tale quota di minoranza residua al Gruppo Intesa Sanpaolo, completando così il processo di dismissione della propria partecipazione nella banca conferitaria.



1.2 Il quadro istituzionale e normativo

Dopo le sentenze del 2000, che hanno riconosciuto alle Fondazioni di origine bancaria la piena capacità e autonomia gestionale, nel 2012 è stato avviato un processo di revisione degli statuti al fine di allinearsi ai principi della Carta delle Fondazioni, documento approvato nello stesso anno dall'Assemblea dell'ACRI (organismo di rappresentanza delle Fondazioni di origine bancaria) che definisce una serie di principi e criteri di comportamento per questi enti.

In tale percorso si è integrato il recepimento delle previsioni del Protocollo d'intesa sottoscritto il 22/04/2015 tra ACRI e Ministero dell'Economia e delle Finanze, volto a integrare e aggiornare i principi della Legge Ciampi, adeguandoli al mutato contesto storico, economico e finanziario. A seguito di ciò il Comitato di indirizzo, previo il parere favorevole dell'Assemblea dei Soci, ha approvato in data 28 ottobre 2015, l'attuale testo statutario, successivamente ratificato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con provvedimento del 05/02/2016.

A distanza di dieci anni, esattamente il 28 ottobre 2025, in occasione della 101^a Giornata mondiale del Risparmio, ACRI e MEF hanno sottoscritto l'Addendum al Protocollo di intesa del 22/04/2015 a cui hanno aderito 81 delle 82 Fondazioni firmatarie.

La nostra Fondazione, che ha approvato l'Addendum mediante apposita delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione il 29/09/2025, si appresta, pertanto, entro i dodici mesi stabiliti dal documento, alle modifiche statutarie.

Sul fronte fiscale, l'ACRI ha ottenuto per le Fondazioni di origine bancaria, l'applicabilità dell'IRES ridotta al 50%. Tale riconoscimento è stato formalizzato con l'emanazione della circolare n. 15/E titolata "*Riduzione a metà dell'aliquota IRES ex articolo 6 del d.P.R. 29 settembre 1973, n. 601*". A seguito di ciò la Fondazione Carit ha usufruito delle agevolazioni fiscali e ha adottato la prassi applicativa prevista, con riferimento agli anni d'imposta 2021 e 2022. I corrispondenti risparmi di imposta sono stati contabilizzati secondo quanto indicato dall'Autorità di Vigilanza, inserendo le somme in due nuove voci degli schemi di bilancio, che la Fondazione ha indicato nei consuntivi degli esercizi 2022 e 2023:

- Conto economico: 13 - bis. Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020
- Stato patrimoniale: 2. f) Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020

A fine 2023, l'Agenzia delle Entrate ha pubblicato la circolare n. 35/E con la quale ha introdotto nuovi criteri per l'applicabilità dell'aliquota ridotta IRES, alla luce dei quali la Fondazione ha ritenuto, in via prudenziale, di non usufruire dell'agevolazione fiscale, fino alla definizione della questione.

Sul finire dell'anno 2024, l'ACRI ha avviato una apposita istanza di consulenza giuridica cui, il 6 giugno 2025, ha fatto seguito la risposta dell'Agenzia delle Entrate la quale, confermando *in toto* la validità delle argomentazioni formulate da Acri, ha fornito i chiarimenti auspicati. È stata, infatti, confermata la sussistenza del criterio soggettivo per l'applicazione dell'agevolazione, riconoscendo le FOB tra i soggetti che possono beneficiare della norma di detassazione parziale degli utili percepiti come specificato al comma 47 dell'articolo 1 della legge n. 178 del 2020, che espressamente le richiama tra i destinatari della norma.

L'Agenzia ha precisato inoltre che, ai fini dell'applicazione della disposizione relativa alla detassazione degli utili, il requisito dell'esercizio diretto ed effettivo delle attività di interesse generale nei settori indicati al comma 45 dell'articolo 1 della legge citata risulta soddisfatto, per le Fondazioni, anche quando la propria attività istituzionale è svolta mediante erogazioni destinate ai soggetti indicati dal d.lgs. n. 153 del 1999.

È stata infine confermata la modalità di **gestione contabile e amministrativa del risparmio di imposta**, come sopra dettagliata, che le Fondazioni hanno già concordato con il Mef, attraverso Acri.

Alla luce dei chiarimenti forniti, la Fondazione ha inteso avvalersi nuovamente dell'agevolazione fiscale prevista dalla norma, utilizzando, oltre all'importo relativo all'anno 2025, anche le somme che non erano state prudenzialmente accantonate nel 2023 e nel 2024, come dettagliato anche nella nota integrativa.

La contabilizzazione dei maggiori crediti Ires 2023 e 2024 è stata contabilizzata nel corso del 2025 rilevando appunto un credito nell'attivo dello stato patrimoniale ed in contropartita in avere dello stato patrimoniale movimentando il fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020. Le consistenze di tale fondo sono state assegnate in sede di DPP 2026 ad ottobre 2025.

Per **l'anno d'imposta 2025** è stato, invece, effettuato l'ordinario accantonamento (di cui alla corrispondente voce 13-bis del CE) al fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020 (voce F fondi per l'attività di istituto) in sede di predisposizione del presente progetto di bilancio.



Partecipazione della Fondazione ai Fondi

Nell'ambito delle collaborazioni tra ACRI e Ministero, la Fondazione Carit ha aderito al **Fondo per la Repubblica Digitale** per il periodo 2022-2026, un'iniziativa in grado di generare un potente strumento di welfare sociale e di implementazione delle politiche nazionali di matrice europea, con l'obiettivo di migliorare le competenze digitali, con particolare attenzione alle donne e ai giovani rimasti estranei ai processi scolastici e formativi (cosiddetti NEET). Il Fondo, basato sul modello del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, è alimentato dai versamenti delle Fondazioni di origine bancaria che hanno beneficiato di un credito d'imposta pari al 65% per gli anni 2022-2023 e beneficiano di un credito di imposta del 75% per il periodo 2024-2026.

Quanto al **Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile**, giunto alla sua ottava annualità, la Fondazione ha aderito alla proroga per l'anno 2025, beneficiando del relativo credito d'imposta.

Modello di organizzazione e whistleblowing

A fine 2023, la Fondazione ha aggiornato il proprio Modello di organizzazione, gestione e controllo (D.lgs. dell'8/06/2001 n. 231), introducendo una procedura per la segnalazione anonima di illeciti e irregolarità in conformità al D. Lgs. 10 marzo 2023, n. 24, che recepisce la Direttiva UE 2019/1937 in materia di whistleblowing tutt'ora in essere.



Procedura in ottemperanza della Legge 9 dicembre 2021, n. 220

Il Consiglio di Amministrazione, nel mese di febbraio 2025, ha altresì approvato la procedura interna per garantire il rispetto della Legge 9 dicembre 2021, n. 220 recante “misure per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo”, e delle relative Istruzioni emanate da Banca d'Italia.

Il Comitato di indirizzo, nella seduta del 24 marzo 2025, come previsto dall'art. 17, comma 2 dello statuto, ha poi approvato il nuovo **Regolamento per la gestione del patrimonio**, apportando le necessarie modifiche e integrazioni in ottemperanza alle disposizioni della Legge 220/2021 in argomento.

In data 12 dicembre 2024, infatti, l'ACRI, all'esito delle interlocuzioni con le Autorità di Vigilanza, intercorse nei mesi antecedenti in relazione alla Legge 9/12/2021, n. 220, ha inoltrato la nota prot. 431, che ha evidenziato i profili normativi e l'ambito soggettivo di applicazione del divieto in argomento.

Dall'approfondimento della materia, è emerso che la Legge n. 220/2021 pone a carico degli “intermediari abilitati”, il divieto di finanziamento (così come definito dall'art. 2, comma 1, lettera b), delle società che svolgono direttamente o tramite società controllate o collegate,

anche se non appartenenti al medesimo gruppo, le attività elencate all'art. 1 comma 1, della Legge.

Al fine di prevenire il rischio di finanziamento, gli intermediari sono tenuti ad adottare idonei presidi, in un'ottica *risk-based* e in ossequio al principio di proporzionalità.

Ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera a) della Legge in commento, **le Fondazioni di origine bancaria sono espressamente incluse nella categoria degli “intermediari abilitati”**.

In particolare, per le Fondazioni, il divieto in parola è, nello specifico, riferito all'**investimento del patrimonio**. Le Autorità, ad esito della consultazione pubblica, hanno altresì precisato che “l'attività di “investimento” rientra nella nozione di “finanziamento” delineata dall'art. 2, comma 1, lett. b), della Legge, ritenendo, pertanto, che il divieto di finanziamento, nella forma dell'investimento, si applichi a tutti gli intermediari abilitati.

La Fondazione ha sottoscritto un contratto per la prestazione di servizi e di consulenza generale con Nummus.info, provider che ha sviluppato una lista di esclusione di società coinvolte in attività vietate, previa apposita Convenzione che la società ha stipulato con ACRI a beneficio di tutte le Fondazioni. Il contratto prevede un monitoraggio semestrale sul portafoglio della Fondazione e l'invio mensile di liste di esclusione che vengono trasmesse ai soggetti gestori del patrimonio della Fondazione, per garantire l'allineamento con le disposizioni della Legge 220/2021.



Quadro normativo delle fondazioni

- Legge n. 461/1998
- D.Lgs n. 153/1999
- Carta delle fondazioni del 04/04/2012
- Protocollo ACRI/MEF del 22/04/2015
- Addendum del 28/10/2025 al Protocollo ACRI/MEF

Normativa interna

- Statuto
- Regolamenti
- Modello di organizzazione, gestione e controllo
- Adempimenti in materia di privacy
- Disciplina del whistleblowing



1.3 Il territorio di riferimento

Come stabilito all'art. 2 dello Statuto, il territorio di riferimento della Fondazione Carit comprende principalmente i Comuni di Terni e Narni, oltre ai Comuni limitrofi di Acquasparta, Alviano, Amelia, Arrone, Attigliano, Avigliano Umbro, Calvi dell'Umbria, Ferentillo, Giove, Lugnano in Teverina, Montecastrilli, Montefranco, Otricoli, Penna in Teverina, Polino, San Gemini, Stroncone.

IL TERRITORIO DI RIFERIMENTO

<i>Comuni</i>	<i>Abitanti</i>		
		Alviano	1.330
		Amelia	11.474
Terni	106.310	Arrone	2.493
Narni	17.769	Attigliano	1.946
Acquasparta	4.351		

Avigliano Umbro	2.317
Calvi dell'Umbria	1.676
Ferentillo	1.788
Giove	1.842
Lugnano in Teverina	1.396
Montecastrilli	4.795
Montefranco	1.255
Otricoli	1.697
Penna in Teverina	1.022
Polino	220
San Gemini	4.628
Stroncone	4.613



ABITANTI

**interessati dall'attività della Fondazione
172.922**

SUPERFICIE

1.140 km²

* Dati aggiornati al 01/01/2025 (Istat).

1.4 La missione e la strategia della Fondazione

La Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni (Fondazione Carit) è una delle 85 Fondazioni di origine bancaria italiane, nate a seguito della riforma del sistema bancario introdotta dalla Legge Amato (1990). Come le altre fondazioni bancarie, Fondazione Carit si configura come un ente di diritto privato senza scopo di lucro, con la missione di promuovere lo sviluppo socioeconomico del territorio attraverso interventi mirati in ambito culturale, sociale, educativo e scientifico.

A livello nazionale, la Fondazione fa parte dell'ACRI (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio), l'organismo che rappresenta le fondazioni bancarie italiane e ne coordina le attività, promuovendo principi di trasparenza, autonomia e responsabilità sociale. In questo contesto, come citato all'interno della Carta delle Fondazioni del 2012, "Le Fondazioni svolgono la loro attività nell'esclusivo interesse generale delle comunità di riferimento e rispondono del loro operato, interpretando le esigenze e corrispondendo alle istanze del proprio territorio, in maniera imparziale e con uno spirito di collaborazione con i soggetti espressione delle realtà locali, nel rispetto del principio di sussidiarietà orizzontale (come declinato dall'art. 118, comma 4, della Costituzione), quali organismi in grado di esprimere capacità programmatiche e progettuali a favore della crescita culturale, sociale ed economica dei territori di riferimento. In tal senso, svolgono una funzione di catalizzatore delle risorse, delle politiche e delle competenze presenti sul territorio su specifiche problematiche di interesse comune, stimolando direttamente o attraverso la promozione di partnership, processi di innovazione e sviluppo nei settori di intervento".

Un valore fondamentale per la Fondazione è l'interazione con le comunità territoriali nelle quali il sodalizio è radicato. Tale valore viene perseguito secondo modalità e forme adeguate alle realtà di riferimento, dando ascolto e interpretando le istanze ritenute più meritevoli di attenzione. Le richieste e le esigenze del territorio vengono, infatti, utilizzate dalla Fondazione come riferimento nella definizione e stesura di due importanti strumenti di programmazione: il Documento pluriennale di attività, che definisce i settori di intervento rilevanti e ammessi e descrive le priorità e gli obiettivi che si intendono realizzare nel territorio di riferimento per ciascun ambito in un triennio, e il Documento Programmatico Previsionale annuale (DPP), che descrive in modo più dettagliato e specifico le priorità e gli obiettivi che si intendono realizzare nel corso dell'esercizio.



1.5 Stakeholders di missione

Le Fondazioni di origine bancaria operano nell'interesse generale delle comunità di riferimento, rispondendo alle esigenze del territorio in modo imparziale e collaborativo. Seguendo il principio di sussidiarietà orizzontale, agiscono come catalizzatori di risorse, politiche e competenze per favorire la crescita culturale, sociale ed economica. Promuovono innovazione e sviluppo attraverso iniziative dirette o partnership strategiche.

Per la Fondazione, l'interazione con le comunità è un valore fondamentale, perseguito ascoltando e interpretando le istanze più rilevanti con modalità adeguate al contesto locale. In questo senso viene messo al primo posto l'ascolto delle esigenze del territorio in cui la Fondazione opera e dei suoi stakeholders, termine con il quale si intendono tutte le persone o gruppi di soggetti i cui interessi sono o potrebbero essere influenzati dalle attività della Fondazione e che altresì possono avere un'influenza sulle attività dell'Ente stesso. L'ascolto attivo e la collaborazione con i soggetti a vario titolo coinvolti nella mission della Fondazione, sono infatti principi fondamentali che guidano le azioni della Fondazione e le consentono di generare un impatto positivo e duraturo sul territorio.

Per questi motivi, la Fondazione ogni anno sviluppa e implementa numerosi progetti volti a rafforzare le relazioni con la comunità e gli attori locali, promuovendo un approccio partecipativo e inclusivo.

Attraverso programmi di sviluppo sociale, culturale ed economico, la Fondazione ha risposto alle esigenze emergenti del territorio, supportando iniziative in ambito educativo, sociale e ambientale. In particolare, sono stati avviati percorsi di co-progettazione con istituzioni pubbliche e private, creando nuove sinergie che hanno favorito la crescita sostenibile e l'innovazione.

L'interazione costante con i partner locali ha permesso di migliorare l'efficacia degli interventi, garantendo un utilizzo mirato delle risorse e un maggiore coinvolgimento delle comunità.

Tenuto conto della natura delle attività, delle iniziative e per la diversità degli ambiti di intervento, il quadro complessivo dei soggetti coinvolti è ampio e articolato e si compone di diversi enti e organizzazioni con cui la Fondazione si interfaccia con il fine ultimo di orientare le proprie strategie di intervento ai bisogni delle comunità in cui opera.



A titolo esemplificativo è possibile ricondurre i diversi soggetti, pubblici e privati, con cui la Fondazione si interfaccia, ad una mappatura di sintesi, coerentemente con i principali framework di sostenibilità di riferimento (come, ad esempio, lo standard volontario prodotto

da *Accountability AA1000SES – Stakeholder Engagement Standard*³), che suggeriscono di organizzare l'analisi in categorie di riferimento a diversi livelli di granularità.

- **Stakeholder interni:** segretario e aree operative (area segreteria di presidenza e direzione, area amministrazione, area attività istituzionale, area finanza)
- **Stakeholder di governo:** Presidente, Consiglio di Amministrazione, Comitato di indirizzo, Assemblea dei Soci, Collegio dei revisori
- **Comunità di riferimento:** si intendono i destinatari ultimi delle iniziative dei beneficiari delle erogazioni della Fondazione
- **Stakeholder di contesto:** Governo ed istituzioni, Comunità finanziaria, ACRI
- **Stakeholder di missione,** rappresentati dai beneficiari delle erogazioni:
 - **Enti pubblici:** Comuni ed enti territoriali (Provincia, Uffici scolastici, ecc.);
 - **Enti privati:** Associazioni (culturali, sportive dilettantistiche, di volontariato, di promozione sociale), Enti ecclesiastici e religiosi, Cooperative sociali, Enti del Terzo Settore in generale.



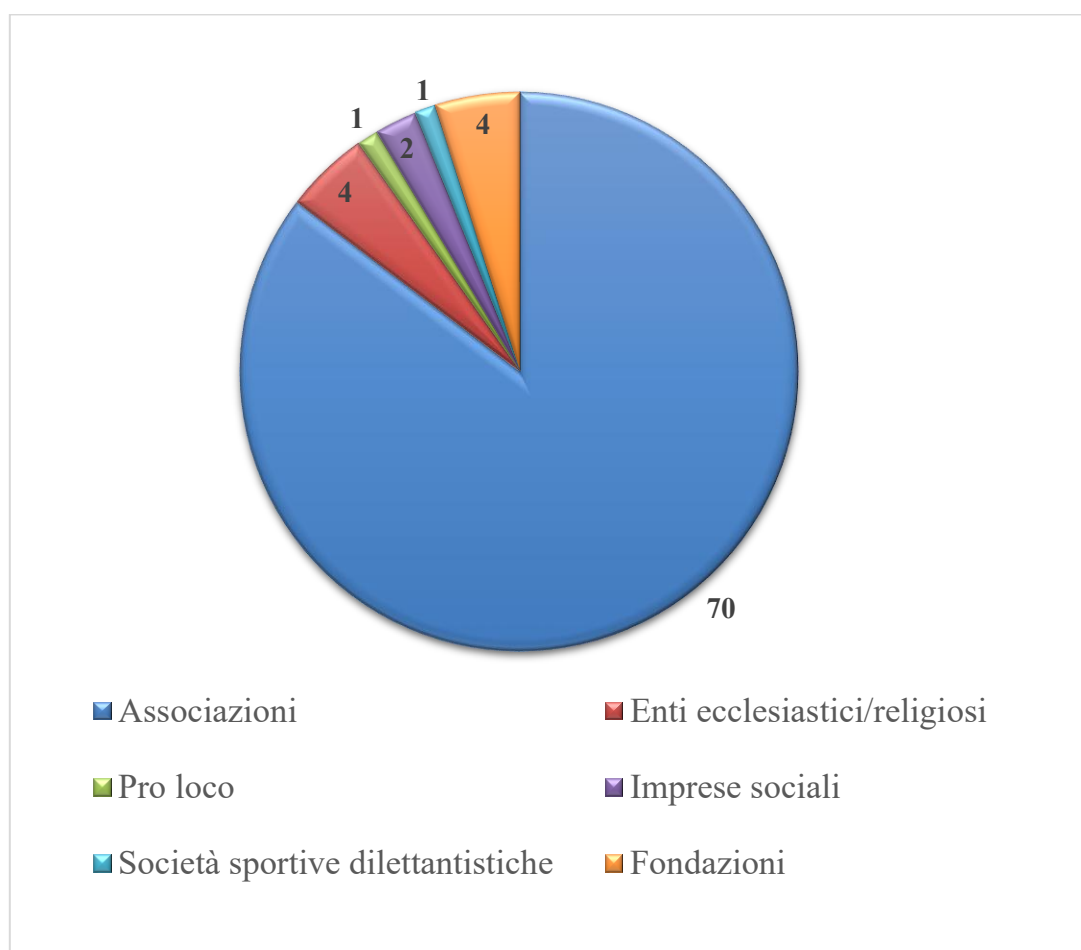
³ Standard Accountability - AA1000 Stakeholder engagement standard 2015:
<https://www.accountability.org/standards/aa1000-stakeholder-engagement>

Con specifico riferimento ai beneficiari delle erogazioni, grazie alla modalità di presentazione delle richieste di contributo attraverso il portale ROL (Richieste on Line), la Fondazione è in grado di averne un quadro chiaro.

In particolare, nell'anno 2025 si sono accreditati al portale 86 nuovi soggetti che possiedono i requisiti per ricevere contributi e precisamente 4 enti pubblici e 82 enti privati, di cui 44 iscritti al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore).

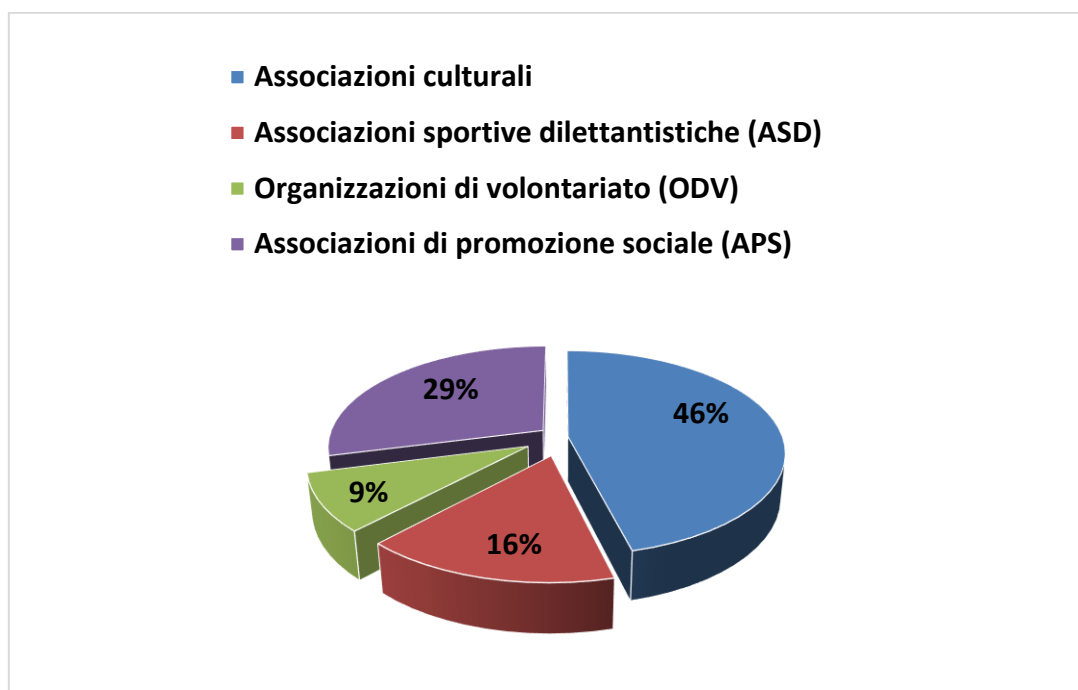
Enti privati = n. 82

Associazioni	Enti ecclesiastici/religiosi	Pro loco	Imprese sociali	Società sportive dilettantistiche	Fondazioni
70	4	1	2	1	4



Associazioni (totale n. 70) – dettaglio

Associazioni culturali	Associazioni sportive dilettantistiche (ASD)	Organizzazioni di volontariato (ODV)	Associazioni di promozione sociale (APS)
32	11	6	21

**2. STRUTTURA, GOVERNANCE E GESTIONE PATRIMONIALE****2.1 La struttura e i processi di governo e di gestione****Organi statutari**

Sono organi della Fondazione, a norma dell'art. 6 dello statuto:

- Assemblea dei Soci
- Comitato di indirizzo
- Consiglio di Amministrazione
- Presidente

- Collegio dei Revisori

Assemblea dei Soci (al 31.12.2025)

NUMERO MEMBRI

Da Statuto, fino ad un massimo di 151; a fine esercizio 2025 erano 140, di cui 23 sospesi in quanto hanno assunto una carica in un altro organo collegiale.

FUNZIONE

L'Assemblea dei Soci è depositaria delle origini e della storia della Fondazione. La scelta dei soci deve ispirarsi a criteri idonei ad assicurare l'armonica integrazione di esperienze professionali e il regolare ed equilibrato avvicendamento dei componenti, coerentemente ai compiti che lo statuto assegna all'Assemblea. Tra le sue competenze:

- approvazione e modifica del proprio regolamento;
- elezione del proprio Presidente e del Vicepresidente;
- designazione della metà dei componenti il Comitato di indirizzo;
- elezione del Collegio di Presidenza.
- esprime in particolare il parere preventivo obbligatorio su materie che dovranno essere sottoposte dallo stesso Comitato e dal Consiglio di Amministrazione relativamente a:
 - modifiche statutarie;
 - piano pluriennale e documento programmatico previsionale;
 - cessione delle quote o azioni della società conferitaria;
 - trasformazione, fusione e scioglimento della Fondazione;
 - istituzione di imprese strumentali;
 - bilancio consuntivo e relazione sulla gestione dell'esercizio.

I Soci si dividono tra soci di diritto e soci ordinari.

COMPONENTI ASSEMBLEA***SOCI DI DIRITTO***

- 1) COMUNE DI TERNI
- 2) COMUNE DI NARNI
- 3) OPERA PIA ALBERTI

SOCI ORDINARI

- 1) ALEANDRI Dr.ssa ENRICA
- 2) ALUNNI Dr. ANTONIO
- 3) AMATI LORENZO
- 4) AMATI Ing. LUIGI
- 5) AMICI Dr. ALESSANDRO
- 6) AMICI Prof.ssa ANNA MARIA
- 7) ANDREANI Dr. Avv. STEFANO
- 8) ANGELETTI Dr. GIORGIO
- 9) ANTONINI Dr. ERMANNO
- 10) ANTONINI Dr. STEFANO
- 11) ASTOLFI Ing. NICOLA
- 12) BAMBINI Prof.ssa ROBERTA
- 13) BARCAROLI Dr. EMILIANO
- 14) BETTI Dr. ALESSANDRO
- 15) BONIFAZI Dr.ssa VALENTINA
- 16) BRACONI Avv. GIOVANNI
- 17) BRACONI Dr. LUCA
- 18) BRANCORSINI Prof. STEFANO
- 19) BRUSI Ing. PIETRO
- 20) BURATTINI Dr. CARLO
- 21) CAMILLI Dr. ALESSANDRO
- 22) CAMILLI Avv. ANDREA
- 23) CAPITO' Dr. GINO
- 24) CAPOTOSTI Dr. CARLO

- 25) CAPOTOSTI RAFFAELLA
- 26) CARDINALINI Dr. MARCO
- 27) CARIGNANI Avv. MASSIMO
- 28) CARLI Geom. FEDERICO
- 29) CARLINI Prof. LUIGI
- 30) CAROLI Dr.ssa NADIA
- 31) CHIARANTI Avv. RENATO
- 32) CHIARANTI Avv. ROBERTO
- 33) CICCHINI Prof. PAOLO
- 34) CIMINI Prof.ssa MIRELLA
- 35) CIPICCIA P.I. ENRICO
- 36) CIPICCIA LUCA
- 37) CIPICCIA Dr. MASSIMO
- 38) CLERICO' Notaio VINCENZO
- 39) CONTI Rag. SANDRO
- 40) CORAZZI Dr. ROMEO
- 41) CORRADI Ing. MARCO
- 42) COSTANTINI Rag. PAOLO
- 43) CURINI Prof.ssa SILVIA
- 44) DE BONIS Prof.ssa VALERIA
- 45) DE SANTIS Mons. FRANCESCO
- 46) DI ERASMO Dr. CESARE
- 47) DI PAOLO Avv. MARIA
- 48) DIAMANTI Dr. MARCO
- 49) DOMINICI Prof. MARCELLO
- 50) DRAGONI Dr.ssa ALESSANDRA
- 51) EROLI Avv. GIOVANNI
- 52) FILIPPETTI Notaio CARLO
- 53) FILIPPETTI Notaio LUIGI
- 54) FORNACI Dr.ssa MARIA LAURA
- 55) FORNACI Dr. MARIO
- 56) FORTUNATI Dr. PIETRO
- 57) FRANCESCANGELI Avv. SARA

- 58) FRANCESCHINI Avv. MARCO
- 59) FRANCESCHINI Dr. MAURO
- 60) GABRIELE P.I. SANDRO
- 61) GALASSI SCONOCCHIA Dr. MARIANO
- 62) GALASSI SCONOCCHIA SALVATORE
- 63) GENTILI Rag. CARLO
- 64) GHIONE Ing. GABRIELE
- 65) GIANI Arch. SILVIA
- 66) GIANNINI Avv. ANTONIO
- 67) GIOVANNETTI Dr. GIANCARLO
- 68) GIOVANNINI Dr. GABRIELE
- 69) GUARDALBEN Prof. DARIO
- 70) JORIO Notaio ELISABETTA
- 71) LEONELLI Prof.ssa LUCIANA
- 72) LITI Geol. STEFANO
- 73) LONGARI Dr. Agr. FRANCESCO
- 74) MALVETANI Dr. GIUSEPPE
- 75) MAGNI Dr.ssa SIMONETTA
- 76) MARCANGELI Arch. GIUNIO
- 77) MARGARITI Dr. PASQUALE ALESSANDRO
- 78) MARIANI Dr. ALBERTO
- 79) MARIANI Ing. GINO
- 80) MARINOZZI Dr. GABRIELE
- 81) MASCHERUCCI DIEGO
- 82) MATTEI Dr. ANTONIO
- 83) MATTIOLI Avv. MASSIMILIANO
- 84) MINCIARELLI Avv. MAURO
- 85) MINUCCI Avv. STEFANO
- 86) MONTANI Ing. GIAN FELICE
- 87) MONTESI Sig. FEDERICO
- 88) NATALI Avv. PIERLUIGI
- 89) NICHINONNI LUCIO
- 90) NIRI DR. Ing. CARLO

- 91) NIRI Dr.ssa SILVIA
- 92) NOVELLI Dr. FRANCO
- 93) ORLANDI P.I. MANLIO
- 94) PALLOTTA Dr. GIULIO
- 95) PALLOTTA Dr. STEFANO
- 96) PALMIERI Dr. CARLO
- 97) PAPARELLI Dr. UMBERTO
- 98) PASSALACQUA Dr. CARLO
- 99) PEGORARO Avv. PIETRO
- 100) PELLEGRINI Dr. VITTORIO
- 101) PETRELLI Dr. ADRIANO
- 102) PIACENTI Dr. MASSIMO
- 103) PIANDORO Dr.ssa GIULIANA
- 104) PIERSANTINI Dr. ROBERTO
- 105) PODDI Dr. ENRICO
- 106) QUADRACCIA Dr. FRANCESCO
- 107) RAMINELLI Dr. ROBERTO
- 108) RANIERI Dr. MASSIMO
- 109) RIOMMI Geom. ROBERTO
- 110) ROSSI Arch. ALESSANDRA
- 111) RULLI Sig. IVANO
- 112) RUOZI BERRETTA Dr.ssa ELISABETTA
- 113) SALVATI Dr. ROBERTO
- 114) SALVINI Avv. GIANLUCA
- 115) SATTIN Dr. ANDREA
- 116) SANGUINETTI Dr. ALESSANDRO
- 117) SCIANNAEMRO Dr. MARCO
- 118) SCIANNAMEO Dr. VITO
- 119) SEGARELLI Avv. UMBERTO
- 120) SERVA Dr. DANILO
- 121) SHU Sig. FRANCESCO
- 122) SIGNORI Dr.ssa PATRIZIA
- 123) STRINATI Avv. EMILIANO

- 124) TARTAGLIA Avv. FURIO
- 125) TEI Dr. GIAN PAOLO
- 126) TONELLI Dr. GIOVANNI
- 127) TRABALZA Avv. FOLCO
- 128) URBANI Dr. GIANMARCO
- 129) VALENTI Dr. DANILO
- 130) VALIGI Dr. MASSIMO
- 131) VALONGO Prof.ssa ALESSIA
- 132) VENANZI Prof. MARCO
- 133) VINO FRANCESCO
- 134) VINO Dr. MICHELE
- 135) ZIGLIARA Dr. GIOVANNI
- 136) ZIGLIARA Dr. ROBERTO
- 137) ZINGARELLI Avv. LUIGI

DURATA MANDATO

La qualità di Socio ordinario dura per dieci anni ed è rinnovabile.

Comitato di Indirizzo (al 31.12.2025)

NUMERO MEMBRI

Il Comitato di Indirizzo è composto da 20 persone: 5 donne e 15 uomini.

10 componenti sono designati dall'Assemblea dei Soci, mentre i restanti 10 componenti sono designati da enti locali, istituzioni e ordini professionali.

FUNZIONE

Sono di competenza del Comitato di indirizzo le decisioni concernenti:

- le modificazioni dello Statuto, previo parere dell'Assemblea dei Soci, sentito il Consiglio di Amministrazione;

- l'approvazione e modificazione di eventuali regolamenti interni, sentito il Consiglio di amministrazione, inerenti all'attività della Fondazione per il perseguimento degli scopi statutari;
- la nomina e la revoca per giusta causa dei componenti il Consiglio di amministrazione e, fra di essi, del Presidente dello stesso Consiglio, che è il Presidente della Fondazione e assume anche la qualifica di Presidente del Comitato di indirizzo;
- la nomina del proprio Vicepresidente;
- la nomina dei componenti il Collegio dei revisori e del loro Presidente e la loro revoca per giusta causa;
- l'esercizio dell'azione di responsabilità nei confronti dei componenti il Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori;
- l'approvazione, previo parere dell'Assemblea dei Soci, del documento programmatico previsionale;
- la determinazione, previo parere dell'Assemblea dei Soci, sentito il Consiglio di amministrazione, di programmi pluriennali di attività;
- l'approvazione, previo parere dell'Assemblea dei Soci, del bilancio di esercizio;
- la definizione delle linee generali della gestione patrimoniale e della politica degli investimenti, sentito il Consiglio di amministrazione;
- l'istituzione di imprese strumentali, quali definite all'art. 1, lett. h, del D.Lgs. 17/5/1999 n. 153, previo parere dell'Assemblea dei Soci e sentito il Consiglio di amministrazione nonché l'acquisizione e la dismissione delle partecipazioni di controllo in tali imprese;
- l'istituzione di proprie Commissioni consultive e propositive;
- le delibere di trasformazione, fusione e scioglimento della Fondazione, previo parere dell'Assemblea dei Soci.

COMPONENTI

- Avv. Emiliano Strinati (Presidente)
- Prof.ssa Mirella Cimini (Vicepresidente)
- Prof.ssa Anna Maria Amici
- Arch. Stefano Baldieri
- Sig. Marco Bissoni
- Dr.ssa Valentina Bonifazi

- Prof. Stefano Brancorsini
- Notaio Vincenzo Clericò
- Dr. Stefano Donzelli
- Dr. Leonardo Fausti
- Notaio Luigi Filippetti
- Arch. Silvia Giani
- Prof. Dario Guardalben
- Dr. Fabio Loreti
- Dr. Giunio Marcangeli
- Dr. Gabriele Marinozzi
- Dr. Franco Novelli
- Dr. Enrico Poddi
- Arch. Alessandra Rossi
- Don Franco Semenza
- Prof. Marco Venanzi

DURATA DEL MANDATO

Cinque anni (i componenti del Comitato possono essere nominati per non più di due mandati consecutivi).

Consiglio di Amministrazione (al 31.12.2025)

NUMERO MEMBRI

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 7 membri (di cui 2 donne e 5 uomini), tra i quali viene eletto il Vicepresidente.

FUNZIONE

Le principali competenze del Consiglio sono:

- la gestione operativa della Fondazione nel quadro della programmazione definita dal Comitato di indirizzo;
- la predisposizione del bilancio d'esercizio e della relazione sulla gestione;
- la predisposizione del documento programmatico previsionale;
- la formulazione di proposte al Comitato di indirizzo per tutte le materie attinenti al funzionamento e all'attività della Fondazione;
- l'affidamento della gestione del patrimonio mobiliare.

COMPONENTI

Avv. Emiliano Strinati (Presidente)
Dr. Carlo Passalacqua (Vicepresidente)
Dr.ssa Alessandra Dragoni
Dr. Carlo Gentili
Prof.ssa Luciana Leonelli
Prof. Alessandro Sanguinetti
Dr. Giovanni Tonelli

DURATA MANDATO

Quattro anni (i membri del Consiglio di Amministrazione possono essere nominati per non più di due mandati consecutivi).

Collegio dei Revisori (al 31.12.2025)

NUMERO MEMBRI

Il Collegio dei Revisori è composto da 3 membri effettivi (1 donna e 2 uomini) e 2 supplenti (1 donna e 1 uomo).

FUNZIONE

Il Collegio dei Revisori è l'organo di controllo della Fondazione ed esercita le funzioni attribuitegli dalla normativa vigente.

COMPONENTI

Avv. Folco Trabalza (Presidente)

Dr. Vittorio Pellegrini (Membro effettivo)

Dr.ssa Elisabetta Pece (Membro effettivo)

Dr. Stefano Antonini (Membro supplente)

Dr.ssa Simonetta Magni (Membro supplente)

DURATA MANDATO

Tre anni (i membri del Collegio dei Revisori possono essere nominati per non più di due mandati consecutivi).



2.2 Attività istituzionale degli organi

Numero di riunioni nel 2025

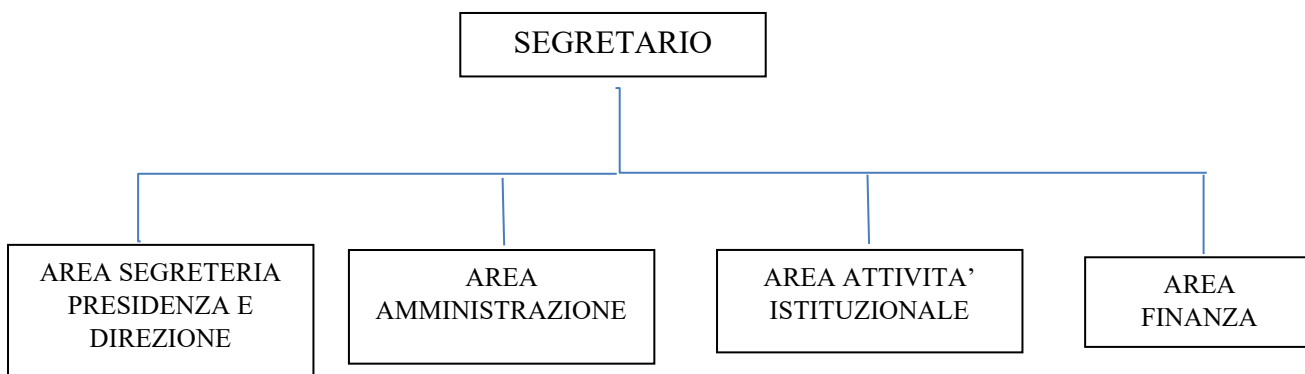
- 4 riunioni dell'Assemblea dei Soci;
- 7 riunioni del Comitato di Indirizzo;
- 22 riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- 7 riunioni del Collegio dei Revisori.

Verifica della rappresentatività degli Enti designanti

La Fondazione, in attuazione dell'art. 8 del protocollo d'intesa tra Ministero dell'Economia e delle Finanze e Acri (Associazione delle Casse di Risparmio e Fondazioni italiane) sottoscritto in data 22/4/2015 ed ai sensi dell'art. 16, comma 3, dello Statuto, ha effettuato la procedura tesa a verificare che i soggetti designanti i componenti del Comitato di Indirizzo siano rappresentativi del territorio e degli interessi sociali sottesi all'attività istituzionale della Fondazione.

Alla luce dell'esito degli incontri effettuati con gli enti pubblici e privati e valutate tutte le informazioni raccolte, il Comitato di Indirizzo della Fondazione, ritenendoli ancora rappresentativi del territorio, ha ritenuto opportuno di non sostituire nessun ente designante ricompreso nell'art. 16 del proprio Statuto.

2.3 La struttura e la governance









A fine esercizio 2025 il personale dipendente della Fondazione Carit comprende 7 unità, di cui un quadro (Segretario) e 6 impiegati.

La struttura interna degli uffici, diretta dal Segretario, dr.ssa Anna Ciccarelli, è suddivisa in 4 aree operative:

- Segreteria di presidenza e direzione;
- Attività istituzionale;
- Amministrazione e contabilità;
- Finanza

Governance

 <p>PRESIDENTE</p>	
	 <p>VICE PRESIDENTE</p>
 <p>CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</p>	
	 <p>COMITATO DI INDIRIZZO</p>
 <p>COLLEGIO DEI REVISORI</p>	
	 <p>SEGRETARIO</p>

Organismo di vigilanza

Funzione	Organo di controllo della Fondazione previsto dal Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato ai sensi del D.lgs. 231/2001. Esercita le funzioni ivi attribuitegli
Numero componenti	3 componenti
Mandato	3 anni
Chi nomina i componenti	Consiglio di Amministrazione
Composizione dell'Organismo di vigilanza	Collegio dei Revisori in carica, come previsto dal "Modello di organizzazione, gestione e controllo", adottato dalla Fondazione ai sensi del Decreto legislativo 231/2001, punto 3, pag. 14. Delibera del Consiglio di Amministrazione del 14/12/2023

Commissioni

Al fine di consentire il migliore perseguimento degli scopi della Fondazione e del più efficace esercizio delle funzioni degli Organi, sono state istituite fin dal 2009 le seguenti commissioni in seno al Comitato di Indirizzo, che svolgono un ruolo consultivo e propositivo nell'ambito dell'attività istituzionale:

- Commissione ricerca scientifica e tecnologica;
- Commissione sviluppo economico;
- Commissione educazione, istruzione e formazione;
- Commissione salute pubblica e medicina preventiva e riabilitativa;
- Gestione patrimoniale e politica investimenti;
- Commissione arte, attività e beni culturali;
- Commissione volontariato, assistenza e beneficenza.

È inoltre esistente una Commissione statuto e regolamenti che viene aggiornata in base alla necessità di apportare modifiche a detti documenti composta, in genere, da soggetti appartenenti ad organi diversi per il suo ambito trasversale. A seguito dell'approvazione dell'Addendum al Protocollo di intesa ACRI-MEF del 2015, nella seduta del 25/02/2026, il Comitato di Indirizzo ha deliberato quali componenti della **Commissione** in argomento:

- Notaio Vincenzo Clericò, Comitato di indirizzo
- Notaio Luigi Filippetti, Comitato di indirizzo
- Dr. Carlo Passalacqua, Consiglio di Amministrazione

Per il supporto tecnico amministrativo, alla Commissione partecipa il Segretario, dr.ssa Anna Ciccarelli, con il compito di riferire al Presidente della Fondazione e al Presidente del Collegio dei Revisori.

Per ciascun bando di erogazione vengono, altresì, nominate commissioni di valutazione dei progetti pervenuti.



Comitato investimenti finanziari

Come previsto dal Regolamento per la Gestione del Patrimonio, il Consiglio di amministrazione si avvale di un Comitato investimenti finanziari la cui composizione, aggiornata con delibera del 3/02/2025, è la seguente:

- Presidente, avv. Emiliano Strinati
- Vice Presidente, dr. Carlo Passalacqua
- Presidente Assemblea dei Soci, prof. Luigi Carlini

- Consigliere, rag. Carlo Gentili
- Consigliere, dr.ssa Alessandra Dragoni


Il Consiglio di amministrazione e il Comitato investimenti si sono avvalsi nell'esercizio in questione dell'*advisor* dr.ssa Silvia Pace di S14 Capital, società con sede legale a Milano, a cui è stato affidato l'incarico di consulenza, come previsto dal Regolamento per la gestione del patrimonio. Detto incarico si è concluso per scadenza nell'anno e, con decorrenza 31/12/2025, è stato sottoscritto analogo contratto in materia di investimenti con Equita Capital Sgr Spa con sede legale a Milano.

2.4 La partecipazione ad altre istituzioni

La Fondazione Carit nel corso degli anni ha aderito a diverse istituzioni, in alcuni casi favorendo la creazione di enti, d'intesa con altri soggetti.

Nell'intento di dare impulso alla nascita di nuove sinergie per favorire lo sviluppo del territorio di riferimento, la Fondazione ha attuato un impegno diretto per amplificare l'efficacia delle azioni intraprese.

Enti costituiti con il contributo della Fondazione

Ente	Dati sull'ente
 <p>FONDAZIONE CASAGRANDE</p>	<p>Costituita nel 2002 grazie all'impulso della famiglia Casagrande e del Comune di Terni, si occupa del festival pianistico internazionale intitolato al musicista ternano "A. Casagrande". La Fondazione Carit riveste il ruolo di socio partecipante istituzionale insieme alla CCIAA e alla Provincia di Terni</p>

Associazioni o enti cui la Fondazione ha aderito

Ente	Dati sull'ente
------	----------------





L'ACRI è l'associazione che rappresenta le Fondazioni di origine bancaria e le Casse di Risparmio Spa.

È un'associazione volontaria, senza fini di lucro, apolitica e ha lo scopo di rappresentare e tutelare gli interessi generali delle Associate per favorirne il conseguimento delle finalità istituzionali, la salvaguardia del patrimonio e lo sviluppo organizzativo tecnico ed economico; coordinare la loro azione, nei settori di rispettivo interesse, per renderla più efficace, nonché promuovere iniziative consortili e attività di interesse comune; ricercare e promuovere rapporti di collaborazione operativa fra le Associate ed enti, società e organismi di rilievo italiani e stranieri, concordando ipotesi di convenzioni o accordi da sottoporre all'approvazione delle Associate medesime



La Consulta, nata nel 2004, riunisce le Fondazioni di origine bancaria che costituiscono la continuazione delle Casse di Risparmio di Città di Castello, Foligno, Orvieto, Perugia, Spoleto, Terni e Narni.

Non ha fine di lucro e costituisce il luogo di incontro e discussione per la promozione di attività comuni delle Fondazioni Umbre con l'obiettivo di amplificare gli interventi dei singoli enti in favore della collettività. Da agosto 2023 a luglio 2025 la Fondazione

	<p>Carit ha assunto la Presidenza e direzione della Consulta.</p>
	<p>Aspen Institute Italia è un'associazione privata, indipendente, internazionale, apolitica e senza fini di lucro caratterizzata dall'approfondimento, la discussione, lo scambio di conoscenze, informazioni e valori. L'Istituto si concentra sui problemi e le sfide più attuali della politica, dell'economia, della cultura e della società, con un'attenzione particolare alla business community italiana e internazionale. Il "metodo Aspen" privilegia il confronto e il dibattito "a porte chiuse", favorisce le relazioni interpersonali e consente un effettivo aggiornamento dei temi in discussione. Attorno al tavolo Aspen discutono leader del mondo industriale, economico, finanziario, politico, sociale e culturale in condizioni di assoluta riservatezza e di libertà espressiva</p> <p>Dal 2019 la Fondazione ha aderito all'Associazione in qualità di "Amici di Aspen" per il sostegno di attività e programmi con ricadute sul territorio</p>
	<p>Associazione senza scopo di lucro avente i seguenti obiettivi principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> – elaborazione di progetti strategici per lo sviluppo del territorio in una prospettiva interregionale di crescita, sostenibilità,

	<p>sicurezza e connettività, puntando alla collaborazione con le istituzioni regionali;</p> <ul style="list-style-type: none">– essere luogo di confronto tra soggetti depositari di conoscenze tecnologiche orientate allo sviluppo digitale e soggetti con forte spirito imprenditoriale, disponibili a investire risorse umane e finanziarie in percorsi di crescita imprenditoriale;– elaborazione di proposte di politica industriale inerenti i fondi strutturali della politica di coesione e i fondi di Next Generation, Green Deal e altri fondi EU, che possano determinare effetti sul territorio interregionale. <p>L'Associazione, sorta nel 2021, annovera attualmente tra i Soci fondatori: Fondazione Merloni, Università Politecnica delle Marche, Confindustria Marche, Fondazione Magna Carta, Confindustria Umbria, Fondazione Perugia, Fondazione OSA, Università degli Studi dell'Aquila, Università di Perugia. Tra i Soci ordinari compaiono le Università di Chieti e Pescara, Teramo, Camerino, Macerata, Urbino, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e, da ultimo, la Fondazione CR Fabriano e Cupramontana.</p>
--	--

L'impiego del patrimonio

Come sancito dall'art. 2, punto 1, del protocollo ACRI/MEF del 22 aprile 2015 «L'impiego del patrimonio, finalizzato a generare la redditività necessaria per lo svolgimento delle attività istituzionali, richiede (...) una fase di pianificazione strategica che definisce una politica di investimento e individua l'*asset allocation*». Sempre all'art. 2, punto 3, l'accordo prevede che «La gestione del patrimonio si svolge nel rispetto di procedure stabilite in un apposito regolamento», di cui la Fondazione si è dotata. Il Regolamento è entrato in vigore il 15 dicembre 2016 ed è pubblicato sul sito internet, nella versione aggiornata a seguito di apposita delibera del Comitato di Indirizzo del 24/03/2025, in ottemperanza alla Legge n. 220/2021.

Come previsto dallo statuto (art. 17, comma 10) il Comitato di indirizzo, su impulso della “Commissione gestione patrimoniale e politica investimenti” aggiorna, ogni qualvolta se ne ravveda la necessità, le “Linee generali della gestione patrimoniale e della politica degli investimenti” al fine di assicurare la diversificazione, pur mantenendo sempre i criteri prudenziali di rischio per la solidità del patrimonio. La revisione avviene generalmente con la consulenza dell'advisor.

Nell'esercizio in esame il patrimonio della Fondazione ha evidenziato una costante crescita grazie alla redditività del patrimonio, che ha registrato un indice pari al 9,04%. Già nell'anno precedente la Fondazione occupava il 31° posto tra le Fondazioni italiane, 14[^] tra le medio/grandi, secondo l'analisi di gestione, redatta da ACRI sulla base dell'ultimo bilancio approvato (2024).

Per l'illustrazione dettagliata relativa all'impiego del patrimonio si rimanda alla relativa sezione.



2.5 Palazzi storici di proprietà della Fondazione

Con lo scopo di dotarsi di un'adeguata sede e di spazi per lo svolgimento dell'attività istituzionale, la Fondazione ha provveduto negli anni ad acquisire l'intero palazzo Montani Leoni (1992-2012), nonché il piano nobile di palazzo Gregori Canale (2022). Due edifici storici, collocati su due arterie cittadine parallele a Terni (corso Cornelio Tacito e largo Ludovico Silvestri), dove poter svolgere l'attività amministrativa, di rappresentanza, ma anche dove poter promuovere eventi culturali, manifestazioni artistiche, mostre, rassegne e convegni.



Palazzo Montani Leoni. La sede

Palazzo Montani Leoni fu edificato nel 1584, come è ricordato sull'antico architrave del portale d'ingresso posto su via Ludovico Silvestri.

L'edificio subì notevoli modifiche a seguito dell'apertura della "strada nuova", corso Cornelio Tacito, avvenuta nella seconda metà dell'Ottocento. Il conseguente restauro del palazzo portò all'attuale aspetto, con la bella facciata, opera dell'architetto Benedetto Faustini, e con il rifacimento di alcune sale del piano nobile, decorate prevalentemente tra il 1887 e il 1913. Nelle sale di rappresentanza del palazzo sono comunque ancora presenti alcuni dipinti risalenti al primo impianto del palazzo, databili tra il XVI e il XVIII secolo.

Lo spazio interno del palazzo è articolato su tre livelli. Piano terra: ingresso accessibile sia da corso Cornelio Tacito che da via L. Silvestri, saloni espositivi; piano primo: presidenza, direzione, sale riunioni per il Consiglio di Amministrazione e il Comitato di indirizzo; secondo piano: sala “Paolo Candelori” e uffici attività istituzionale, amministrativa e area finanza.

Palazzo Montani Leoni risulta iscritto nell’Elenco dei Beni immobili di interesse culturale, ai sensi dell’art. 10, comma 1 del D. Lgs. n. 42/2004, con Decreto di Vincolo n. 25 del 13/02/2025 da parte del Segretariato Regionale per l’Umbria del Ministero della Cultura.



Palazzo Gregori Canale, salone delle feste

Palazzo Gregori Canale

Palazzo Gregori Canale, costruito alla fine del XVII secolo dalla famiglia Gregori, passò come dote della contessa Caterina Anna al marito Giovanni Maria Canale, discendente dell’antica famiglia Chiaravalle di Alviano. Il figlio di questi, il cardinale Saverio, abbellì e ampliò il palazzo secondo il gusto proprio del XVIII secolo. Venduto nell’Ottocento nella divisione

della proprietà Canale, passò allo storico Ludovico Silvestri e, dopo anni di abbandono, fu comprato nel 1900 dalla famiglia Morelli, che trasformò il palazzo in casa a ballatoio interno, secondo una tipologia poco frequente a Terni.

Al piano nobile si trova un grande salone realizzato a corpo unico fino al tetto, lungo trenta metri, con lo stemma del cardinale Saverio Canale. In una sala adiacente è raffigurata la *Allegoria di Flora*, ornata di stucchi, simbolo del fiore delle scienze e delle arti, che in quel luogo avrebbero avuto giusta dimora, opera probabilmente di Girolamo Troppa.

Dal 1928 al 2020, al piano nobile del palazzo, ha avuto la sua sede il circolo “Il Drago”, un sodalizio ludico ricreativo alla cui nascita concorsero i maggiori imprenditori industriali del tempo, insieme a professionisti e notabili del territorio.

La Fondazione ha acquistato, nel 2022, tutto il primo piano, per una superficie totale di oltre 1.000 mq. per poi avviare dal 2023 i lavori di rifacimento delle facciate, nonché di risanamento e restauro degli spazi interni, onde restituire alla collettività uno spazio pubblico per convegni, concerti, mostre ed eventi socioculturali. La fine dei lavori è prevista entro la primavera 2026.



2.6 La collezione d'arte



Mattia Preti, detto il Cavaliere Calabrese
 (Taverna 1613 - La Valletta 1699)
Santa Maria Maddalena contempla i chiodi della Crocefissione
 Collezione d'arte Fondazione Carit

La Fondazione possiede un ricco patrimonio artistico, costituito da opere di autori vari che coprono un periodo che va dalla fine del XIII secolo agli inizi del XXI secolo. Si tratta di importanti opere d'arte acquistate prevalentemente sul mercato antiquario o presso primarie case d'aste appartenenti, in taluni casi, a collezioni private che rischiavano di andare disperse e allontanate dal luogo di origine. Altre opere provengono, invece, da acquisizioni effettuate dalla Cassa di Risparmio di Terni e passate alla Fondazione all'atto dello scorporo dalla società bancaria conferitaria.

Per favorire la pubblica visione delle proprie opere d'arte, la Fondazione si è dotata di un regolamento che disciplina le modalità di esposizione e di eventuale prestito temporaneo.

Di grandissimo valore la collezione di dipinti raffiguranti la *Cascata delle Marmore*, con opere che vanno dal XVII al XX secolo conservata al piano nobile di palazzo Montani Leoni.

Oggi la Collezione, grazie alle recenti acquisizioni e alle donazioni, può vantare 260 pezzi tra dipinti, sculture e disegni eseguiti da artisti umbri e da rappresentanti della storia dell'arte italiana (tra cui Raffaellino del Garbo, Francesco Guardi, Artemisia Gentileschi, Antiveduto Gramatica, Perugino, bottega del Tiziano, Alberto Burri, Bonalumi e altri), oltre alle 932 opere di Guido Mirimao (Terni, 1909-1990), cedute dalla famiglia con atto di donazione del 07/09/2015.



Orneore Metelli (Terni 1872 - 1938)
Porta romana come era nel 1879
 Donazione famiglia Cesare Taddei
 Collezione d'arte Fondazione Carit

La Collezione d'arte della Fondazione si arricchisce ogni anno di nuove opere d'arte. Per un atto liberale della famiglia del Socio Cesare Taddei è pervenuto recentemente il bel dipinto di Orneore Metelli, *Porta Romana come era nel 1879*.

La gran parte delle opere della Fondazione sono inserite nel sito di Acri R'accolte: un database in progressivo aggiornamento che ha lo scopo di censire e rendere fruibile a tutti lo straordinario patrimonio delle collezioni d'arte delle Fondazioni di origine bancaria e delle Casse di Risparmio. Si tratta di un catalogo collettivo dei beni culturali delle Fondazioni sotto forma di una banca dati che raccoglie le immagini e i dati sintetici relativi a varie tipologie di opere quali dipinti, sculture, disegni, ceramiche, stampe, numismatica e arredi.



3. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE 2025

3.1 Il quadro generale. Risorse destinate all'attività istituzionale

La Fondazione Carit ha realizzato la propria attività istituzionale del 2025 attuando le linee progettuali indicate nel Documento Programmatico Previsionale annuale e nel Programma pluriennale 2024-2026.

I suddetti documenti, approvati dal Comitato di indirizzo rispettivamente il 30 ottobre 2024 e il 27 ottobre 2023, con il preventivo parere dell'Assemblea dei Soci, stabiliscono la ripartizione delle risorse finanziarie in cinque settori rilevanti e in un settore ammesso, ai sensi del vigente statuto. La Fondazione nell'esercizio 2025 ha, pertanto, destinato le proprie disponibilità economiche nei seguenti sei settori:

Settori rilevanti

- Ricerca scientifica e tecnologica;
- Arte, attività e beni culturali;
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
- Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola;
- Volontariato, filantropia e beneficenza.

Settore ammesso

- Sviluppo locale.

Entro questi ambiti funzionali e con riferimento al contesto territoriale, la Fondazione ha inteso perseguire gli obiettivi di conservazione e valorizzazione del patrimonio storico e artistico, di diffusione della cultura locale, di sviluppo dell'istruzione scolastica, con particolare attenzione per quella universitaria, di miglioramento dell'assistenza sanitaria e di soccorso e solidarietà alle categorie sociali più bisognose.

Al fine di stabilire i criteri attraverso i quali individuare e selezionare i progetti e le iniziative da finanziare, onde assicurare la trasparenza dell'attività, la motivazione delle scelte, la più ampia possibilità di tutela degli interessi contemplati dallo Statuto, nonché la migliore utilizzazione delle risorse e l'efficacia degli interventi, la Fondazione si è dotata di un "Regolamento per l'attività istituzionale" e di un "Manuale di rendicontazione". Il Regolamento è stato aggiornato a seguito della riforma della disciplina in materia di Enti del Terzo Settore, avvenuta con l'entrata in vigore del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e del Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS), che sostituisce i registri regionali e nazionali previsti dalle precedenti normative di settore.



Importi deliberati nel 2025

Nel corso del 2025 la Fondazione ha accolto con esito positivo **216 richieste provenienti da bandi generali e tematici, 31 iniziative proprie e 75 richieste libere** a sostegno di progetti da realizzare nei settori di intervento, operando come promotore di reti e collaborazioni, favorendo momenti di dialogo e di confronto con tutti gli stakeholders del territorio.

Nei sei settori di intervento la Fondazione ha deliberato interventi per complessivi **9.840.060,02 euro**.

2025	SETTORI	IMPORTO DELIBERATO	%
	RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	259.600,00	2,64
	ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	2.692.427,33	27,36
	SALUTE PUBBLICA MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA	1.639.982,76	16,67
	EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	1.773.868,69	18,03
	VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	1.314.088,24	13,35
	SVILUPPO LOCALE	2.160.093,00	21,95
	TOTALE	9.840.060,02	100,00

Nella tabella che segue sono esposti **gli importi deliberati al 31/12/2025** per ciascun settore, confrontati con i dati indicati nel Documento Programmatico Previsionale annuale:

SETTORI	Consuntivo 2025	%	DPP 2025	%
<i>Settori rilevanti</i>				
Ricerca Scientifica e tecnologica	259.600,00	2,64	300.000	6,03
Arte, attività e beni culturali	2.692.427,33	27,36	800.000	16,09
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	1.639.982,76	16,67	900.000	18,10
Educazione, istruzione e formazione	1.773.868,69	18,03	1.100.000	22,13
Volontariato, filantropia e beneficenza	1.314.088,24	13,35	800.000	16,09
<i>Altro settore statutario ammesso</i>				
Sviluppo locale	2.160.093,00	21,95	1.071.067	21,56
TOTALE	9.840.060,02	100	4.971.067	100

Il grafico che di seguito si riporta rappresenta i dati percentuali delle risorse deliberate nei singoli settori di intervento:

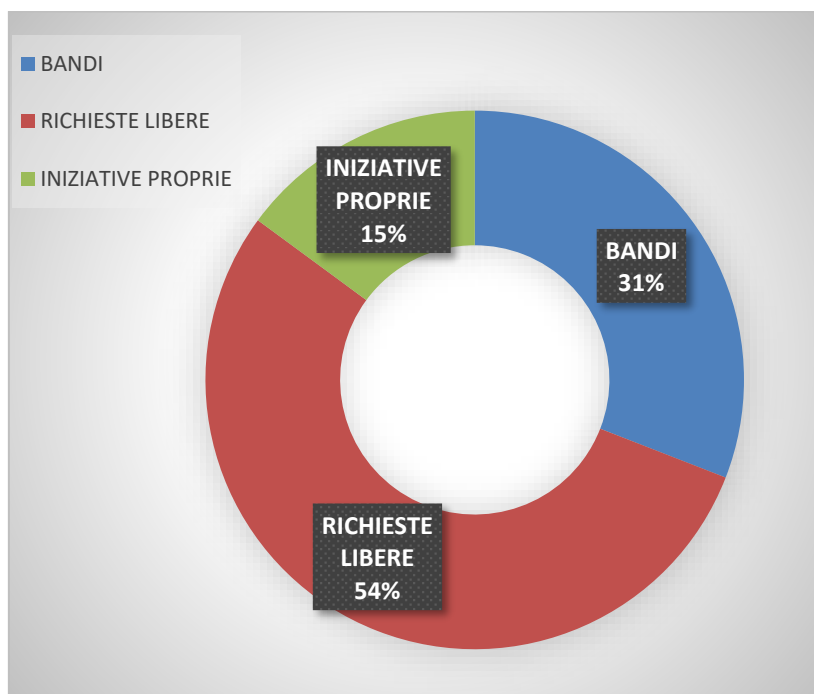
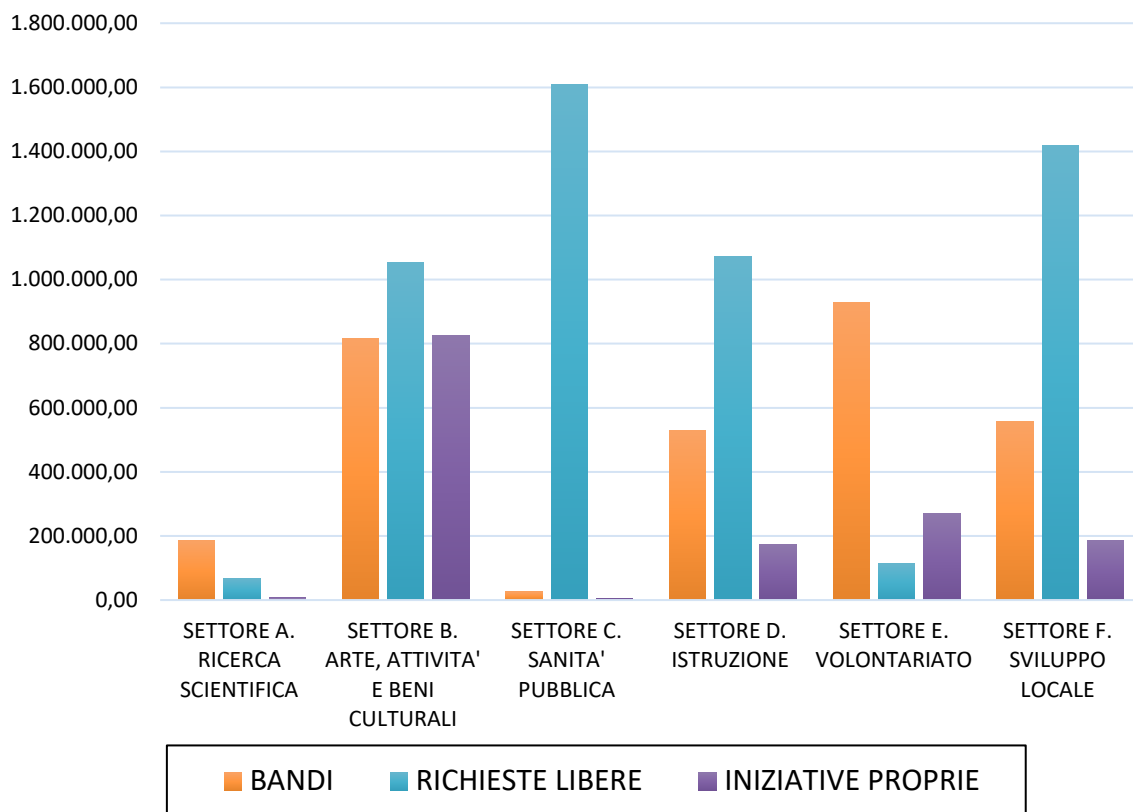


3.2 Il processo erogativo

In attuazione degli artt. 13 e 14 del Regolamento per l'attività istituzionale e dell'art. 11 dell'Accordo ACRI/MEF del 22 aprile 2015, la Fondazione ha svolto nel corso del 2025 la propria attività istituzionale attraverso lo strumento del **bando** e mediante **progetti propri**, accogliendo in via straordinaria anche richieste libere. Inoltre, tra gli strumenti di programmazione, la Fondazione **ha portato avanti gli impegni pluriennali già assunti e le iniziative in collaborazione con altri soggetti**.

SETTORI	BANDI	RICHIESTE LIBERE	INIZIATIVE PROPRIE		TOTALE GENERALE
			di cui INTERVENTI PLURIENNALI		
RICERCA SCIENTIFICA	184.600,00	68.000,00	7.000,00		259.600,00
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	815.186,34	1.052.095,61	825.145,38		2.692.427,33
SANITA' PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA	26.635,26	1.609.847,50	3.500,00		1.639.982,76
ISTRUZIONE E FORMAZIONE	527.799,00	1.072.390,00	173.679,69	151.942,02	1.773.868,69
VOLONTARIATO, ASSISTENZA E BENEFICENZA	929.796,81	112.915,52	271.375,91		1.314.088,24
SVILUPPO LOCALE	557.385,00	1.416.968,00	185.740,00		2.160.093,00
TOTALE	3.041.402,41	5.332.216,63	1.466.440,98		9.840.060,02

Il grafico che segue indica la distribuzione degli interventi deliberati nelle varie modalità erogative (bando, richieste libere, iniziative proprie, interventi pluriennali), distinti per settore:



Le tabelle che seguono forniscono informazioni circa il numero, le % e i **valori medi delle richieste pervenute e accolte**. Sono compresi tutti i progetti, ovvero quelli pervenuti a mezzo bando, le iniziative proprie e le richieste libere.

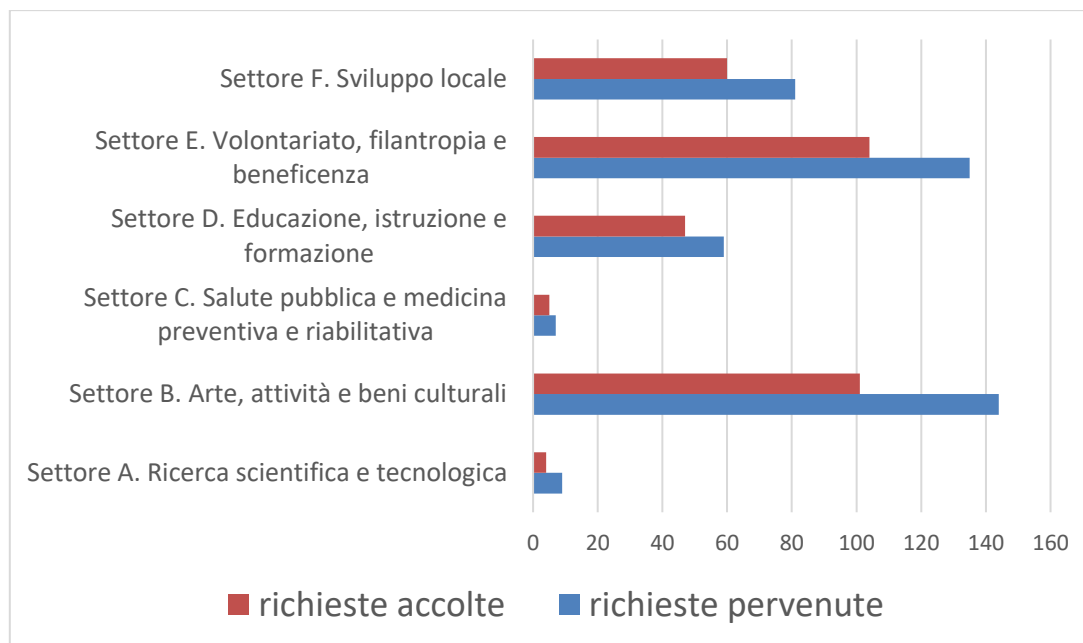
ANNO 2025	Richieste da bandi			Richieste libere			Iniziative proprie			Valore medio importo richiesto
	Settore	N	%	Importo richiesto	N	%	Importo richiesto	N	%	
Ricerca scientifica e tecnologica	5	8	432.031,86	3	1	68.000	1	0	7.000,00	56.336,87
Arte, attività e beni culturali	102	26	1.519.009,97	26	21	2.054.965,95	16	56	825.145,38	30.549,45
Salute pubblica e medicina preventiva e riabilitativa	2	1	34.455,26	5	17	1.680.364,30	1	0	3.500,00	214.789,95
Educazione, istruzione e formazione	33	12	723.340,97	21	22	2.205.058,34	5	12	173.679,69	52.577,61
Volontariato, filantropia e beneficenza *	123	32	1.860.713,71	7	1	112.915,52	5	19	271.375,91	16.629,67
Sviluppo locale	51	21	1.243.048,86	27	38	3.719.060,33	3	13	185.740,00	63.553,69
Totale	316	100	5.812.600,63	89	100	9.840.364,44	31	100	1.466.440,98	

*Escluse le richieste da bandi del settore del Volontariato stanziati nel 2025 esaminati nel 2026, incluse le richieste dei bandi del medesimo settore stanziati nel 2024 ed esaminati 2025.

ANNO 2025	Richieste da bandi			Richieste libere			Iniziative proprie			Valore medio importo deliberato
	Settore	N	%	Importo deliberato	N	%	Importo deliberato	N	%	
Ricerca scientifica e tecnologica	1	6	184.600,00	3	1	68.000	1	0	7.000,00	79.260,71
Arte, attività e beni culturali	64	27	815.186,34	21	20	1.052.095,61	16	56	825.145,38	26.996,92
Salute pubblica e medicina preventiva e riabilitativa	1	1	26.635,26	3	30	1.609.847,50	1	0	3500	50.945,44
Educazione, istruzione e formazione	23	17	527.799,00	19	20	1.072.390,00	5	12	173.679,69	36.869,93
Volontariato, filantropia e beneficenza *	92	31	927.378,29	7	2	112.915,52	5	19	271.375,91	13.233,47
Sviluppo locale	35	18	557.336,76	22	27	1.416.968,00	3	13	185.740,00	33.450,84
Totale	216	100	3.038.935,65	75	100	5.332.216,63	31	100	1.466.440,98	

*Escluse le richieste da bandi del settore Volontariato stanziati nel 2025 ed esaminati nel 2026; incluse le richieste dei bandi del medesimo settore stanziati nel 2024 ed esaminati 2025.

Il grafico che segue indica il rapporto tra le richieste pervenute e accolte per ciascun settore di intervento.



La Fondazione si è dotata ormai da diversi anni del portale ROL - Richieste e Rendicontazione online. Le domande di contributo, sia provenienti dai bandi che come richieste libere, devono pervenire pertanto alla Fondazione prioritariamente attraverso questa modalità. Le istruzioni per la compilazione della richiesta di contributo sono disponibili nella sezione “Help online” del portale.

La presentazione di una richiesta di contributo avviene attraverso le seguenti fasi:

- 1. Fase di accreditamento:** registrazione dell’Ente al portale per le Richieste di contributo On Line, da effettuarsi una sola volta. La fase di accreditamento si conclude con l’accettazione dello stesso da parte della Fondazione. Dopodiché, l’Ente accede in maniera autonoma al portale tramite le credenziali ricevute. L’accREDITamento, qualora non già effettuato, deve avvenire entro il termine indicato nel bando cui si è interessati partecipare;
- 2. Fase di compilazione della richiesta di contributo:** per procedere alla compilazione di una richiesta di contributo è necessario accedere alla propria area riservata del portale ROL ed entrare nella sezione “Elenco bandi e richieste”. Qui vengono visualizzati tutti i bandi di erogazione al momento aperti attraverso i quali l’Ente può richiedere un

contributo (sulla base della forma giuridica dell'Ente stesso). L'invio della richiesta deve avvenire entro e non oltre la data di scadenza del bando.

- 3. Fase di completamento della richiesta di contributo:** per completare la procedura è necessario stampare e far sottoscrivere al rappresentante legale dell'Ente l'ultima pagina del file riepilogativo "Modello scheda" ricevuto al termine della compilazione, scansionarlo e caricarlo nell'apposita sezione del portale. La richiesta di contributo si intende completata e dunque validamente inoltrata solo a seguito del caricamento dell'ultima pagina del "Modello scheda" firmata e scannerizzata.
- 4. Selezione e valutazione delle richieste:** in ogni bando vengono forniti i criteri di valutazione dei progetti presentati. Dopo la verifica formale effettuata dagli uffici, i progetti ammissibili vengono valutati solitamente da un'apposita commissione nominata dal Consiglio di Amministrazione, che si potrà eventualmente avvalere anche di specifiche competenze nel settore. Tale commissione formula una proposta di valutazione dei progetti ammissibili secondo i criteri stabiliti da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, il quale può comunque apportare, a proprio insindacabile giudizio, ogni variazione ritenuta opportuna, fermi restando i criteri di valutazione previsti dal bando.



Per monitorare lo stato di avanzamento della richiesta di contributo inoltrata, è possibile accedere alla propria area riservata, dove si potranno seguire le diverse fasi di avanzamento della richiesta e ricevere eventuali comunicazioni da parte della Fondazione.

- 5. Diffusione dei risultati:** la Fondazione diffonde l'elenco dei progetti ammessi, in modo pubblico tramite il proprio sito internet, dopo l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.
- 6. Fase di rendicontazione.** La rendicontazione, sia parziale che finale, prevede anch'essa l'invio di tutti i documenti giustificativi attraverso il ROL; quella finale tiene conto anche dell'inoltro di: relazione finale contenente informazioni esaurienti in

merito alla realizzazione del progetto; rassegna stampa e documentazione fotografica in formato digitale. La procedura attraverso il portale ROL si è dimostrata un'ottima soluzione nell'ottica della semplificazione burocratica e della dematerializzazione dei documenti.

Per quanto concerne la valutazione dei progetti e dei risultati attesi, la Fondazione ha aderito alcuni anni fa a una iniziativa promossa dalla Consulta delle Fondazioni delle Casse di Risparmio umbre relativamente ad un percorso di accompagnamento alla definizione di un sistema trasversale per la rendicontazione delle realizzazioni erogative.

L'obiettivo del percorso è stato quello di trasferire conoscenze sulla logica e sulle modalità operative di creazione e utilizzo degli strumenti di rendicontazione. Sono stati creati, in particolare, dei questionari per la valutazione *ex ante* ed *ex post* messi a disposizione delle Fondazioni come strumenti di lavoro.

La Fondazione ha iniziato, quindi, ove possibile, ad adottare tali questionari in via prevalente nella valutazione generale dei progetti presentati mediante i bandi; in futuro è intenzione di questa Fondazione procedere all'adozione completa dei suddetti strumenti con le dovute e necessarie modificazioni e adattamenti.



1. Bandi

I bandi contengono gli obiettivi da perseguire, le condizioni di accesso, i criteri di selezione e di valutazione, nonché gli indicatori di efficacia delle proposte. Sono divulgati a mezzo comunicati stampa e vengono pubblicati sul sito internet e sui social, dove è possibile trovare anche i video tutorial su come compilare le domande e le slide informative per facilitare gli accessi alle varie fasi di redazione del progetto.

Come sancito dalla Carta del 2012 «Le Fondazioni svolgono la loro attività nell'esclusivo interesse generale delle comunità di riferimento e rispondono del loro operato, interpretando le esigenze e corrispondendo alle istanze del proprio territorio, in maniera imparziale e con uno spirito di collaborazione con i soggetti espressione delle realtà locali, nel rispetto del principio di sussidiarietà orizzontale (...)».

L'interazione con le comunità territoriali è quindi un valore imprescindibile, che viene perseguito dalla Fondazione dando **ascolto e interpretando le istanze ritenute più meritevoli di attenzione**.

La Fondazione si è dotata di diverse metodologie di **ascolto del territorio** al fine di elaborare un'analisi integrata e per riuscire a costruire **bandi tematici** con lo scopo di rispondere con maggiore puntualità ai bisogni della comunità o realizzare iniziative proprie che possano andare incontro alle vere esigenze del territorio. Ha promosso, infatti, la costituzione di strumenti di consultazione in tutti i settori di intervento, **ha avviato incontri periodici e “tavoli”** con i rappresentanti istituzionali, con il mondo del volontariato, con le direzioni scolastiche e con le Diocesi. In particolare, nel settore dell'istruzione, la Fondazione ha avviato nel tempo il **“tavolo dell'istruzione”** che vede coinvolti i Dirigenti scolastici di ogni ordine e grado della scuola allo scopo di definire le aree di intervento su cui confrontarsi e di individuare gli obiettivi prioritari da perseguire a favore del mondo della scuola.

Nel settore dell'Arte, attività e beni culturali si sono svolti incontri con la Diocesi di Terni, Narni, Amelia e con gli Enti locali al fine di stabilire gli interventi di restauro più importanti e più urgenti da realizzare in ambito locale.

Per quanto concerne poi lo Sviluppo locale, la Fondazione ha attivato collaborazioni con gli enti locali, con l'Associazionismo del territorio, con Confindustria e con gli Ordini professionali, al fine di promuovere rispettivamente la sostenibilità ambientale, la riqualificazione urbana, i processi di innovazione e il settore turistico.

Per l'analisi dei bisogni del territorio e per la definizione dei bandi, oltre all'ascolto degli “addetti ai lavori”, è opportuno partire dai dati statistici, di cui la Fondazione si è sempre dotata, attingendo informazioni dall'ISTAT e dal sito della Regione Umbria.

L'esito della selezione dei bandi, sia positivo che negativo, è puntualmente notificato ai singoli Enti interessati. La Fondazione, inoltre, diffonde l'elenco dei progetti ammessi, in modo pubblico tramite il proprio sito internet, dopo l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'esercizio 2025 la Fondazione **ha pubblicato 7 bandi**, stanziando complessivamente **2,98 mln di euro**:

- **Richieste generali di contributo**
- **Eventi musicali e teatrali- Stagione estiva**
- **Potenziamento eventi sportivi per lo sviluppo del territorio**

- Eventi musicali e teatrali. Stagione 2025/2026
- Welfare di comunità
- Eventi Natalizi
- Sostegno attività annuale delle Associazioni senza fine di lucro ed Enti Ecclesiastici



Bando 1/2025 “Richieste generali di contributo”

La pubblicazione del presente bando è stata finalizzata al supporto di progetti o iniziative di terzi negli ambiti prescelti destinati a produrre risultati socialmente rilevanti.

Sono state approvate **84 richieste su 137 pervenute**, per un importo complessivo di **euro 1.567.760,01** (a fronte di uno stanziamento iniziale di 1,5 mln di euro e di una integrazione di **67.760,01** euro), così ripartito:

SETTORE	IMPORTO DELIBERATO	N. RICHIESTE PERVENUTE	N. RICHIESTE ACCOLTE
Ricerca scientifica e tecnologica	184.600,00	5	1
Arte, attività e beni culturali	310.200,00	40	25

Salute pubblica e medicina preventiva e riabilitativa	26.635,26	2	1
Educazione, istruzione e formazione	527.799,00	33	23
Volontariato, filantropia e beneficenza	213.140,75	32	14
Sviluppo locale	305.385,00	25	20



Bando 2/2025 “Eventi musicali e teatrali- Stagione Estiva”

Fin dalla sua costituzione, nel luglio del 1992, la Fondazione ha sempre sostenuto le iniziative culturali del territorio, in particolare quelle nel campo della musica e delle arti, nelle quali le Associazioni del territorio sono fortemente attive con un’apprezzabile partecipazione di pubblico. Con questo bando la Fondazione ha quindi continuato a promuovere e sostenere progetti che prevedono la realizzazione di iniziative musicali in presenza e dal vivo, nonché di manifestazioni teatrali di prestigio.

Sono state messe a disposizione per questo bando, nel settore **Arte, attività e beni culturali**, risorse per complessivi **250.000 euro**.

Il bando è stato pubblicato sul sito internet della Fondazione il 1°/04/2025 con scadenza 05/05/2025. Sono state approvate **n. 21** richieste per un totale di **250.000 euro, l’intero stanziamento**.



Bando 3/2025 “Potenziamento eventi sportivi per lo sviluppo del territorio”

Gli eventi sportivi possono oggi considerarsi uno dei fattori più determinanti per lo sviluppo sociale ed economico di un territorio. Da sempre lo Sport, infatti, è sinonimo di divertimento, benessere e inclusione sociale, nonché un volano per l’incremento dei flussi turistici. Il turista sportivo è l’atleta, lo sportivo che partecipa a una competizione, lo spettatore che sceglie una destinazione per assistere a una competizione e lo sportivo che unisce alla vacanza un’attività sportiva motoria, generalmente outdoor. Molte sono le persone coinvolte ed è quindi necessario creare le condizioni che favoriscano la qualificazione di un territorio nell’organizzazione di questo genere di eventi e la loro stabilizzazione nel tempo.

Questo tradizionale bando rientra tra gli obiettivi programmatici che la Fondazione ha inteso perseguire, così come stabilito nel DPP 2025 e nel Piano Pluriennale di Attività 2024-2026. Lo scopo è stato quello di finanziare non l’evento sportivo in sé, ma l’insieme delle attività che si generano grazie alla manifestazione agonistica e che rappresentano l’occasione per mettere in rete processi di sviluppo turistico territoriale. In tale contesto, il bando ha voluto sostenere meeting, incontri sportivi, raduni pubblici attraverso i quali far conoscere la

provincia, le sue bellezze culturali, storiche, paesaggistiche e ambientali, onde creare occasioni di sviluppo locale.

Il bando è stato pubblicato il 17/06/2025 con uno stanziamento complessivo di 300.000 euro a valere sul settore delle Sviluppo locale: sono state **accolte 15 richieste per 252.000,00 euro.**



Bando 4/2025 “Eventi musicali e teatrali. Stagione 2025/2026”

Anche in questo esercizio, per venire incontro alle esigenze manifestate dalle Associazioni e dagli enti locali per una migliore ripartizione degli appuntamenti legati agli eventi musicali, la Fondazione ha pubblicato un secondo bando per la stagione invernale 2025-2026. Dopo aver sostenuto, infatti, la stagione estiva, con il presente bando la Fondazione ha voluto promuovere le attività culturali e del mondo dello spettacolo dal vivo nei teatri e nelle aree al chiuso, programmati dal 1° ottobre 2025 al 30 aprile 2026.

Il bando è stato pubblicato l'11/09/2025 con scadenza 15/10/2025, prevedendo uno stanziamento di complessivi **250.000 euro a valere sul settore Arte, attività e beni culturali.**

Il Consiglio di Amministrazione, previo esame della Commissione appositamente istituita per la valutazione delle richieste pervenute, **ha approvato 18 progetti per un finanziamento complessivo di euro 254.986,34, euro 250.000,00 come da stanziamento e in più una integrazione di euro 4.986,34 sempre a valere sul settore Arte, attività e beni culturali.**



Bando 5/2025 “Welfare di comunità”

Oggetto del presente bando sono state le domande di contributo a sostegno di tutte quelle attività, messe in campo dalle realtà del Terzo Settore locale, volte alla promozione di un welfare di comunità, attraverso interventi e misure di contrasto alle povertà, alle fragilità sociali e al disagio giovanile e occupazionale, di tutela dell’infanzia, di cura e assistenza agli anziani e ai disabili del territorio.

Il bando è stato pubblicato il 1° ottobre 2025 con scadenza 30/11/2025 a valere sul **settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza con uno stanziamento di 350.000 euro**. Le richieste pervenute sono state **27**; le accolte **10** per un totale finanziato di **euro 347.928,84**.



Bando 6/2025 “Eventi Natalizi”

La novità del 2025 ha riguardato la pubblicazione del bando “Eventi Natalizi”. In occasione delle festività del Santo Natale, la Fondazione ha inteso pubblicare un bando finalizzato all’organizzazione di eventi filantropici destinati alla collettività con l’obiettivo di offrire un programma di spettacolo e/o di intrattenimento per i festeggiamenti religiosi e spirituali legati alla memoria storica, alle radici culturali e sociali del territorio. Il bando è stato rivolto esclusivamente ai Comuni di intervento di cui all’art. 2 dello statuto, ad eccezione di quelli di Terni e Narni che avevano già beneficiato di un sostegno per la stessa finalità.

Tre le fasce di contributo previste: • fascia a)- 10.000,00 euro per i Comuni con residenti superiori a 4.000 abitanti; • fascia b)- 7.000,00 euro per i Comuni con residenti tra 2.000 e 4.000 abitanti; • fascia c)- 5.000,00 euro per i Comuni con residenti inferiori a 2.000 abitanti.

Sono pervenute 12 richieste, tutte accolte per un finanziamento totale di 81.962,00 euro a valere sul settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza.



Bando 7/2024 “Sostegno attività annuale delle Associazioni senza fine di lucro ed Enti Ecclesiastici”

Questo ormai ricorrente bando è destinato a domande di contributo per il sostegno annuale delle Associazioni senza fine di lucro che svolgono abitualmente attività di volontariato e degli Enti religiosi, aventi sede legale nel territorio di competenza della Fondazione, costituite da almeno tre anni alla data di pubblicazione del presente Bando e che non abbiano ricevuto contributi dalla Fondazione relativi a bandi pubblicati e/o iniziative proprie finanziate durante l’anno.

Sono state ammesse esclusivamente domande per le seguenti attività: supporto alle varie forme di povertà; attività sportiva e ricreativa finalizzata al supporto educativo dei soggetti disabili; attività ricreative e per il tempo libero rivolte agli anziani soli e ai giovani, con particolare attenzione per le categorie in situazione di svantaggio economico e sociale; accoglienza, educazione e solidarietà, con particolare attenzione per le attività di aiuto e sostegno in favore dei bambini, dei ragazzi e delle famiglie in difficoltà.

Il bando è stato pubblicato il **25/11/2025** con scadenza **16/02/2026** a valere sul **settore del Volontariato, Filantropia e Beneficenza, con uno stanziamento di 210.000 euro**. Sono pervenute in totale **64 richieste e accolte 55** per un totale di **euro 309.619,48, che ha comportato una integrazione allo stanziamento di euro 99.619,52**.



2. Progetti propri

Come definito nei “Principi generali” del Regolamento per l’attività istituzionale, la Fondazione persegue le proprie finalità istituzionali attraverso l’erogazione di contributi in favore di terzi (con l’ausilio di strumenti quali il bando) o mediante l’attuazione di iniziative e progetti propri.

Per le iniziative proprie vengono predisposti documenti di progettazione e, ove opportuno, studi di fattibilità indicanti gli obiettivi perseguiti, i soggetti coinvolti, il loro ruolo, i tempi di realizzazione, le risorse economiche riservate.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione può, inoltre, valutare nel corso

dell'esercizio anche progetti presentati da terzi e, ritenendoli meritevoli di interesse, tradurli in *iniziative proprie* nel rispetto del principio di sussidiarietà e di coerenza con i dettami generali del Regolamento per l'attività istituzionale e dello Statuto.



La Fondazione, il 29 gennaio del 2015, ha approvato l'applicazione della normativa recata dal D. Lgs. 8/6/2011 n. 231 e successive modifiche riguardante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica". Per gli effetti di tale legislazione sono stati adottati i relativi protocolli attuativi. Nell'ambito delle *iniziative proprie*, pertanto, oltre al rispetto dei citati Regolamento e Manuale di rendicontazione, la Fondazione è tenuta anche all'attuazione della suddetta disciplina, con particolare attenzione al protocollo n. 4 (per la realizzazione di mostre ed eventi che solitamente si tengono a palazzo Montani Leoni; per gli interventi di restauro di beni storico artistici o per campagne di scavo in siti archeologici; per la pubblicazione di libri) e al protocollo n. 5 per l'acquisto delle opere d'arte.

Da diversi anni la Fondazione sta portando avanti il progetto denominato **“Grandi Iniziative”** in cui, previa analisi dei bisogni del territorio, in sinergia con le istituzioni locali, vengono realizzati interventi di recupero e valorizzazione di luoghi, edifici, strutture pubbliche e servizi a beneficio della comunità, nonché vengono acquisite opere d’arte al fine di arricchire la Collezione di palazzo Montani Leoni ampliando l’offerta culturale della città a disposizione della collettività.

Uno dei progetti propri più ricorrenti è sicuramente il tradizionale **concerto di Natale**, che nel 2025 ha visto esibirsi **l’orchestra de “I Virtuosi Italiani” con il direttore e solista Alberto Martini e il violino solista Marcus Placci**, che ha allietato il pubblico con **“Le Altre Stagioni- Vivaldi, Piazzolla e Richter”**. Il concerto, organizzato dall’Associazione Visioninmusica, si è tenuto il 13 dicembre nella splendida cornice della chiesa di San Francesco a Terni.



Nel settore dell’Arte e cultura, la Fondazione ha voluto confermare anche in questo esercizio, in qualità di partner, la propria adesione all’iniziativa nazionale **ABI “E’ cultura!”**, in

collaborazione con ACRI, che dall'11 al 18 ottobre 2025 ha visto la realizzazione in tutta Italia di eventi, laboratori, mostre, conferenze e incontri di educazione finanziaria.



Per questa edizione la Fondazione ha presentato al pubblico il **nuovo progetto di illuminazione** e ha consentito la visita al cantiere di restauro dei pregevoli affreschi riscoperti nell'area dell'abside e del presbiterio dell'Abbazia di San Pietro in Valle a Ferentillo (Tr).

Nel 2025, proseguendo con le grandi mostre a palazzo, la Fondazione ha realizzato due eventi espositivi. Per celebrare l'impressionismo francese e la stagione impressionista in Italia, il 16 aprile 2025 la Fondazione ha inaugurato la mostra **“Da Degas a Boldini. Uno sguardo sull'impressionismo tra Francia e Italia”** curata dal Segretario dott.ssa Anna Ciccarelli e dal prof. Pierluigi Carofano.

Con **45 opere tra sculture, dipinti e documenti**, provenienti da importanti Musei nazionali e internazionali, dalle Collezioni d'arte delle Fondazioni bancarie, degli Istituti di credito e dalle Gallerie d'Italia, la mostra ha inteso onorare prevalentemente gli artisti italiani che, dalla metà dell'Ottocento agli anni '20 del Novecento, hanno dato lustro al nostro Paese.

Anche questa rassegna ha registrato un gran numero di visitatori, provenienti dal territorio ma anche da altre regioni e turisti esteri in vacanza, sempre con l'ampia partecipazione degli istituti scolastici di ogni ordine e grado. Nell'ambito dell'attività istituzionale e in occasione di detta mostra sono state acquistate dalla Casa d'aste Asta Sotheby's, a Parigi, due prestigiose opere d'arte degli impressionisti Alfred Sisley e Camille Pissarro, entrate a far parte della Collezione.

A fine 2025 la Fondazione ha poi voluto mettere a disposizione della cittadinanza, 45 opere rappresentative della propria raccolta d'arte, inaugurando il 12 dicembre la rassegna **“Collezione d'arte. Da Signorelli a Burri”**, in corso fino al 12 aprile 2026.

L'iniziativa, realizzata interamente *in house*, ha visto intrecciarsi, in un percorso di visita per lo più cronologico, secoli di storia e visioni artistiche, capolavori di artisti di fama internazionale, opere provenienti dalle botteghe di Perugino e Tiziano, passando per Artemisia Gentileschi fino ad arrivare a Camille Pissarro, Alfred Sisley e Alberto Burri.

Per entrambe le mostre del 2025, come per le precedenti realizzate negli ultimi anni, il ricavato totale della vendita dei cataloghi è stato destinato, previa delibera del Consiglio di amministrazione, ad una **associazione o ente del Terzo Settore** che opera nel territorio a sostegno delle categorie sociali più fragili, dell'inclusione, del volontariato e della beneficenza.

Nel settore dell'Istruzione, le principali iniziative proprie hanno riguardato il **Progetto "Scuola & Lavoro"** mediante il quale la Fondazione ha acquistato sul Corriere dell'Umbria degli spazi dedicati agli studenti che, guidati dai loro insegnanti, hanno realizzato articoli, foto, disegni e commenti su temi di attualità. Il progetto, rivolto agli istituti superiori (III, IV e V anno), nonché alle scuole elementari e medie, ha visto una buona partecipazione da parte degli studenti.

Per quanto riguarda il settore dello sviluppo locale, la Fondazione ha avuto altresì il piacere di ospitare il pre-opening della tredicesima edizione di **Digital Meet, la cui tematica di questa edizione ha riguardato il legame digitale e salute, digitale ed energia, digitale nella quotidianità e intelligenza artificiale.**

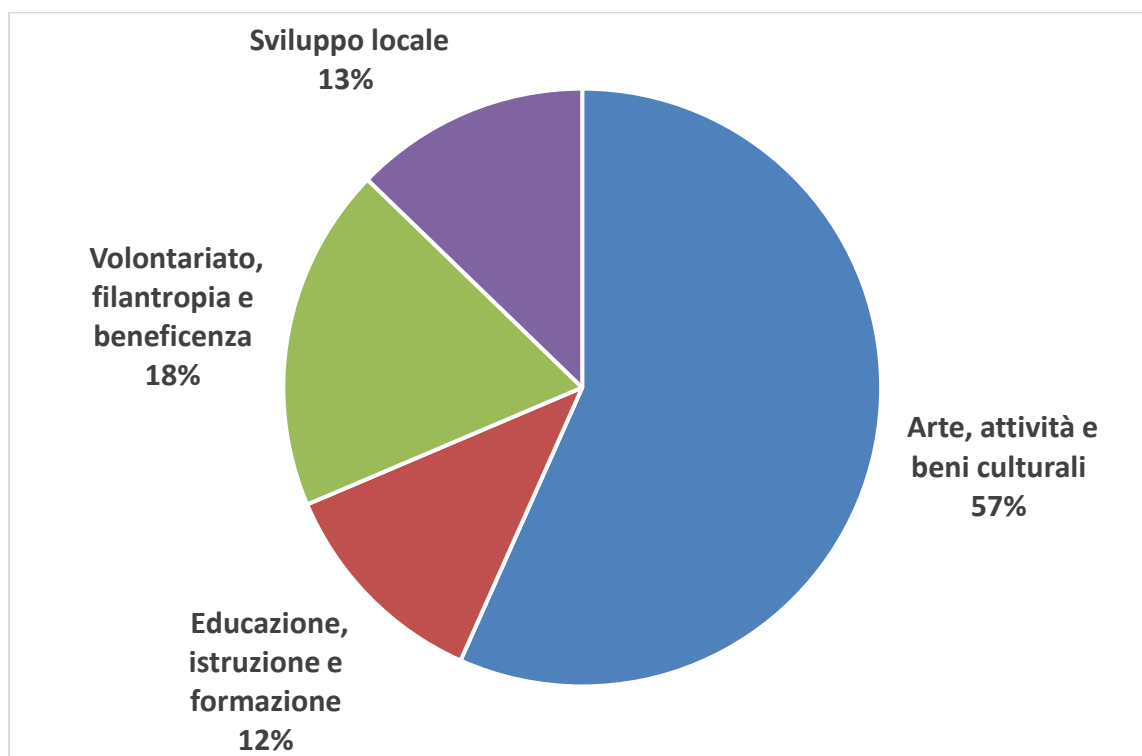
La Fondazione ha anche finanziato un importante intervento di restauro e riqualificazione del **Teatro di Amelia**, in cofinanziamento con la Regione Umbria e altri soggetti privati. L'intervento si è reso necessario per consentire la riapertura e la fruizione da parte del pubblico dell'antico teatro del 1700, che è stato inserito nella lista dei **candidati** a patrimonio UNESCO dell'Umanità.



In ultimo, la Fondazione ha voluto occuparsi direttamente della **piantumazione di un albero** nell'aiuola di largo Villa Glori a Terni dove, a seguito del taglio di un'essenza ritenuta

pericolosa in quanto a rischio caduta, meritava un rapido intervento per rendere questo angolo di centro storico più salubre, vivibile e sostenibile.

Di seguito è riportata la **ripartizione per settore di intervento dei progetti propri** realizzati dalla Fondazione nel corso del 2025:



3. Richieste libere

Trattasi di richieste di contributo che gli enti promotori possono presentare in maniera spontanea inerenti ad interventi coerenti con le linee strategiche contenute nei documenti programmatici della Fondazione.

Anche nel 2025, analogamente agli esercizi precedenti, si è cercato con tali richieste di venire incontro eccezionalmente ad esigenze rilevanti nel perseguimento delle finalità sociali e di promozione del territorio.

Nel settore dell'Arte e cultura la Fondazione ha stanziato un contributo per l'organizzazione della 7^a edizione del FEGE (Festival editoria e giornalismo emergente). Nato per valorizzare le voci emergenti del mondo del giornalismo e dell'editoria e per creare uno spazio di riflessione sulla parola e sul mestiere dello scrivere, l'evento di rilevanza nazionale si è tenuto a Terni, alla fine di marzo 2025.

È stato poi sostenuto l'importante intervento di risanamento conservativo ed estetico della **Porta della Fiera del Comune di Narni**, grazie al quale la Fondazione potrà usufruire anche dell'agevolazione fiscale riveniente dall'*art bonus*.

Per quanto riguarda i fondi messi a disposizione della sanità pubblica, la Fondazione nell'esercizio ha finanziato **per oltre 1,5 mln di euro** l'acquisto di nuove apparecchiature per i reparti di Pronto soccorso, Neurologia, Radiologia interventistica, Gastroenterologia ed Emodinamica dell'**Azienda ospedaliera "Santa Maria"**, al fine di rendere possibile l'intervento di riqualificazione e ammodernamento tecnologico del nosocomio ternano.

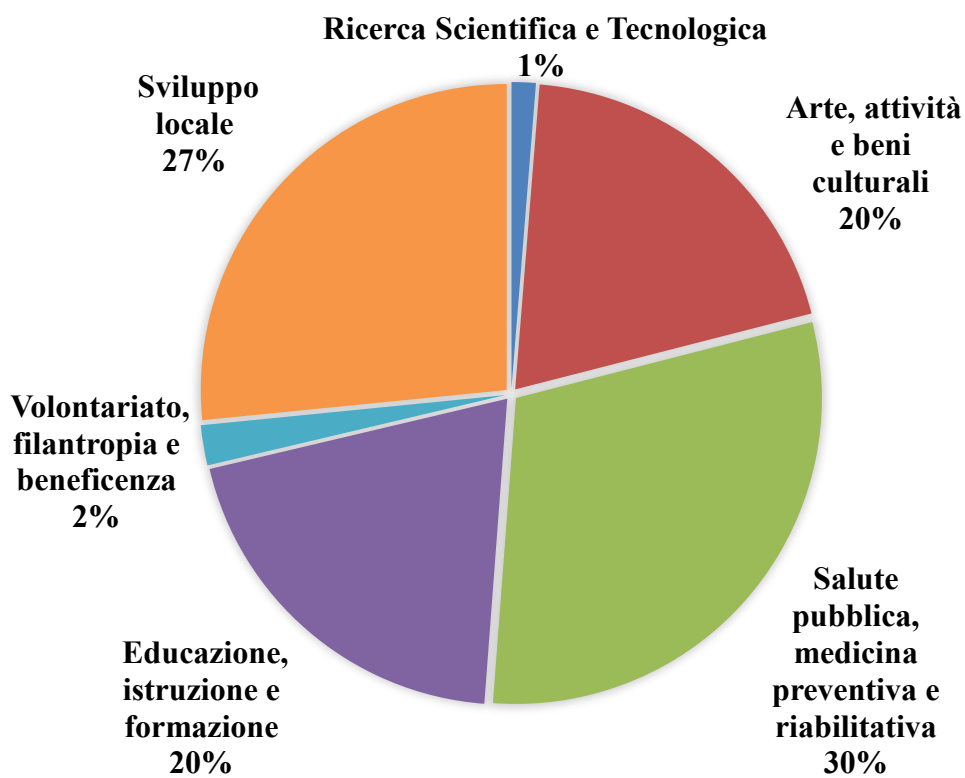
Nel settore dell'istruzione e formazione gli interventi di maggior rilievo deliberati nell'anno sono rappresentati dal contributo in favore del **Conservatorio statale di musica Giulio Briccialdi di Terni** per la realizzazione del **Campus Briccialdi presso il Centro Multimediale (CMM)** e due interventi a favore del Comune di Narni, uno per i lavori di riqualificazione delle aree giochi delle scuole e l'altro per l'acquisto di arredi e attrezzature per il Nuovo Polo scolastico di Narni Scalo – Asilo nido e mensa.

Per quanto riguarda il settore dello sviluppo locale, si ricorda un intervento molto importante per la città di Terni riguardante il finanziamento in favore del Comune di Terni del **progetto TERNI VERDE 2.0 - Piano Pilota di forestazione urbana ed extraurbana**, per la forestazione urbana con finalità e funzioni multi-scalari (dal livello nazionale, eco-regionale a quello locale) utile per supportare la transizione ecologica e abbassare la quantità di anidride carbonica nell'aria e la temperatura.

Tra le iniziative relative allo sviluppo delle strutture sportive, la Fondazione ha sostenuto in particolare l'intervento di riqualificazione energetica del **Palazzetto della Scherma "Waro Ascenzioni" di Terni**, nonché il finanziamento per il **Campionato italiano 3D di Tiro con l'Arco**.



Di seguito è riportata la **ripartizione per settore di intervento delle richieste libere** finanziate dalla Fondazione nel corso del 2025.



4. Progetti Pluriennali

Il Comitato di indirizzo della Fondazione, previo parere preventivo obbligatorio, comunque non vincolante, dell'Assemblea dei Soci, sentito il Consiglio di Amministrazione, ha determinato programmi pluriennali di attività con riferimento alle peculiarità ed esigenze del territorio, individuando i settori, tra quelli previsti dallo Statuto, ai quali destinare le risorse tempo per tempo disponibili e definendo, in linea di massima, gli obiettivi, le linee di operatività e le priorità degli interventi.



La Fondazione, con delibera del Comitato di Indirizzo del 30/10/2020, ha rinnovato il sostegno quinquennale alla Fondazione con il Sud, previo parere dell'Assemblea dei soci, sentito il Consiglio di Amministrazione. Nell'ambito dell'impegno quinquennale per il periodo 2021-2025, è stata deliberata la quinta e ultima tranche dello stanziamento da destinare alla **Fondazione con il Sud**.

La **Fondazione Con il Sud** è un ente non profit privato nato nel 2006 dall'alleanza tra le Fondazioni di origine bancaria e il mondo del Terzo Settore e del volontariato per promuovere percorsi di coesione sociale e buone pratiche di rete per favorire lo sviluppo del Sud.

Per l'anno 2025 la Fondazione ha contribuito con uno stanziamento di 209.586 euro.



La Fondazione ha anche aderito al **FONDO REPUBBLICA DIGITALE** con delibera del

Comitato di indirizzo del 28/04/2022 per il periodo 2022-2026.

Il Fondo per la Repubblica Digitale – nato nell’ambito degli obiettivi di digitalizzazione previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Fondo Nazionale Complementare (FNC) e istituito con il decreto-legge del 6 novembre 2021 – è una innovativa partnership tra il pubblico e il privato sociale. È stato infatti istituito a fronte di un accordo tra il Ministro per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale e il Ministro dell’economia e delle finanze da una parte e dall’Acri, dall’altra.

Il Fondo ha come obiettivo l’aumento di quelle competenze fondamentali per completare la transizione digitale del Paese e per questo sosterrà progetti di reskilling e di upskilling digitale di persone ai margini del mercato del lavoro con un particolare focus su NEET, donne, disoccupati ed inattivi. In via sperimentale per cinque anni (fino al 2026) il Fondo stanziava un totale di 350 milioni di euro. Sarà alimentato da versamenti effettuati dalle Fondazioni di origine bancaria, alle quali sarà riconosciuto un contributo, sotto forma di credito d’imposta (pari al 65% per gli anni 2022 e 2023 e al 75% per gli anni 2024, 2025 e 2026). Tale credito d’imposta verrà riattribuito annualmente al settore a vantaggio della comunità.

Con delibera del 29/01/2025 la Fondazione ha deliberato l’impegno di spesa per l’anno 2025 pari ad euro 151.942,02 a fronte del quale ha potuto beneficiare di un **credito di imposta messo a disposizione dell’attività erogativa nel 2026.**

La tabella che segue fornisce indicazioni circa la tipologia di soggetti beneficiari e il numero complessivo dei progetti accolti dalla Fondazione nel 2025.

ENTI PRIVATI	N. progetti accolti	Importo Euro
Enti Terzo Settore ETS di cui	98	1.482.754,96
Associazioni di promozione sociale APS		374.375,67
Organizzazioni di volontariato ODV		414.127,37
Cooperative sociali		139.488,36
Imprese sociali		122.120,00
Fondazioni	32	1.375.488,62
Altri soggetti privati (Associazioni, Comitati, scuole private, ecc)	50	939.639,10
Enti religiosi o di culto	43	367.819,61

Associazioni sportive dilettantistiche ASD	17	554.250,16
ENTI PUBBLICI	N. progetti accolti	Importo Euro
Comuni di cui	48	2.080.622,63
Comune di Terni		605.178,00
Comune di Narni		940.000,00
Istituzioni scolastiche pubbliche	17	381.049,20
Università pubbliche e Istituti AFAM	9	811.952,98
Aziende ospedaliere e sanitarie	4	1.636.482,76
Altri enti pubblici	4	210.000,00

Beneficiari per natura giuridica	Progetti		Erogazioni deliberate		Valore medio importo deliberato
	N	%	Euro	%	
Natura giuridica					
Ente Privato*	240	75	4.719.952,45	48	19.666,47
Ente Pubblico	82	25	5.120.107,57	52	62.440,34
Totale	322	100%	9.840.060,02	100%	30.559,19

*Comprese le iniziative proprie della Fondazione.

5. Iniziative in collaborazione con altri soggetti

Il Regolamento per l'attività istituzionale (Titolo I, art. 2, punti 8 e 9) prevede che la Fondazione può raccordare la propria attività con quella di altri Enti aventi analoghe finalità anche attraverso la partecipazione a istituzioni od organismi di coordinamento nazionali e internazionali.

La Fondazione può altresì svolgere la sua attività in ambiti territoriali diversi da quelli statuari con il coordinamento dell'ACRI o della Consulta delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Umbre.



La Fondazione ha partecipato, pertanto, alle iniziative e alle attività promosse dalla **Consulta delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Umbre**, di cui ha fatto parte fin dalla sua costituzione, avvenuta nell'aprile del 2004. Interesse della Consulta è quello di qualificare ulteriormente l'operatività e gli interventi delle sei consorelle umbre sul territorio regionale mediante iniziative comuni.

Il 31/07/2025 si è concluso il biennio di presidenza e direzione della Consulta che furono affidate alla Fondazione Carit dal 1° agosto 2023. Nel 2025 sono stati deliberati i seguenti interventi:

- il sostegno alla **Stagione lirica 2025 realizzata nei teatri regionali** dal Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto
- il finanziamento del **bando "Sostegno Donna 2025"**, realizzato dalla Fondazione per la Prevenzione dell'Usura ETS.

Alla fine del 2025 il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuna l'uscita dalla Consulta delle Fondazioni Umbre da parte della Fondazione, a far data dal 1° gennaio 2026. Alle basi della decisione vi è il particolare momento storico di difficoltà economica, ambientale e sanitaria, in cui versa il territorio di competenza della Fondazione, che impone la concentrazione delle risorse in maggior misura rispetto al passato. Risorse che quindi non possono, allo stato, essere distolte da tale destinazione. Si tratta di una decisione la cui permanenza verrà successivamente valutata in base all'andamento dei temi emergenziali anzidetti.



6. Iniziative di sistema

Fondo Nazionale Iniziative Comuni

Il Fondo Nazionale Iniziative Comuni è stato istituito in ACRI a seguito della delibera assembleare del 4 aprile 2012 ed è alimentato attraverso contributi delle associate in ragione dello 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali. Esso prevede la possibilità di operare in due ambiti di intervento: uno di carattere strategico per la realizzazione di iniziative di valenza istituzionale a elevata visibilità, l'altro di carattere umanitario a sostegno delle popolazioni colpite da eventi particolarmente drammatici.

Con delibera del 17/12/2014 l'ACRI ha stabilito di limitare l'ambito operativo del Fondo esclusivamente al sostegno di iniziative esemplari con contenuto strategico individuate dal Consiglio, su proposta del Comitato di presidenza.

Nell'esercizio 2025 la consistenza del Fondo è rimasta immutata in quanto non sono pervenute dall'ACRI richieste di liquidazione per interventi in tale ambito.

Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile



I BAMBINI

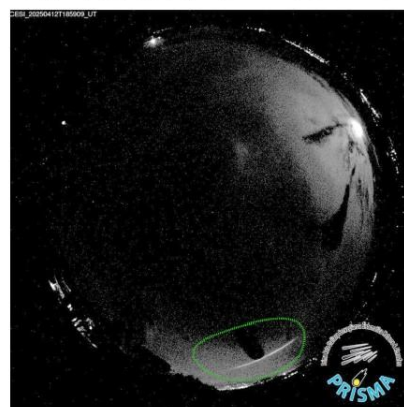
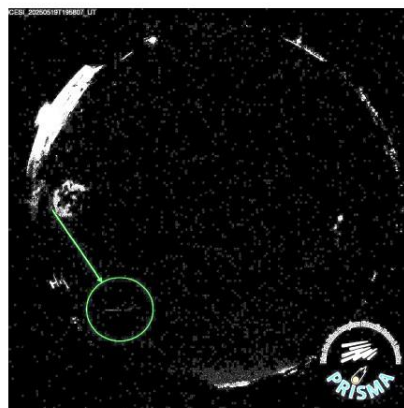
Nel 2025 la Fondazione ha voluto mantenere il sostegno al **Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile** che, come comunicato dall'ACRI con la nota prot. n. 180 dell'11 marzo 2025, a seguito della conversione del Decreto Legge cosiddetto Milleproroghe, è stato prorogato per gli anni 2025, 2026 e 2027.

Sin dalla sua prima istituzione, come fondo di natura pluriennale per il periodo 2019-2021, la Fondazione ha offerto il proprio supporto tenuto conto della rilevante importanza strategica dell'iniziativa nazionale per affermare l'identità delle Fondazioni come soggetti del Terzo Settore. Negli anni è stata poi confermata la bontà dell'iniziativa, visto il numero consistente di progetti finanziati nell'ambito del territorio della Fondazione con i bandi fino ad ora pubblicati.

Anche per gli stanziamenti effettuati in favore di tale Fondo le Fondazioni di origine bancaria possono beneficiare di un credito di imposta, la cui somma viene poi fatta confluire nell'attività erogativa. Per il 2025, con delibera del 31/03/2025, la Fondazione ha impegnato la somma di euro 49.382,61 a fronte della quale è stato attivato un credito di imposta di euro 37.036,96, riassegnato al settore E) per l'anno 2026.

3.3 Erogazioni deliberate nell'esercizio per singolo settore di intervento

Di seguito sono descritti i principali interventi deliberati nei settori di intervento della Fondazione, con l'indicazione degli importi stanziati corredati di tabelle percentuali circa la modalità di assegnazione delle erogazioni.

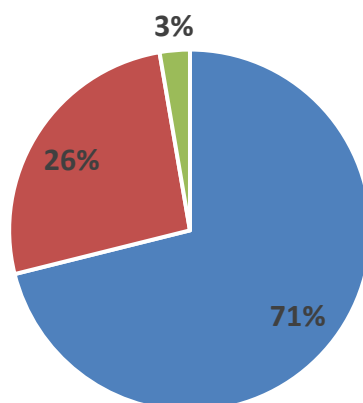


Settore Ricerca scientifica e tecnologica

Nel settore della ricerca scientifica e tecnologica sono stati deliberati stanziamenti per complessivi **259.600 euro**, di cui **euro 184.600,00 mediante bando**, **euro 68.000,00 come richieste libere** ed **euro 7.000,00 come iniziative proprie**. I progetti ritenuti meritevoli di finanziamento da parte del Consiglio sono pervenuti per la quasi totalità dall'**Università degli Studi di Perugia**. La Fondazione ha, infatti, sostenuto il progetto di ricerca "Innovazione e sostenibilità: modelli e percorsi nel territorio ternano" nell'ambito del Bando 1/2025 "Richieste generali di contributo" che si snoda in varie discipline (Economia, Sanità, Scienze sociali, Tecnologia) promuovendo per ciascuna una ricerca specifica.

Nel settore è stata poi deliberata una richiesta libera in favore dell'Università degli Studi di Perugia, Polo Scientifico e Didattico di Terni, per il progetto di ricerca dal titolo "Crisi d'impresa e strumenti di sua regolazione: analisi delle decisioni giudiziali di Terni e Spoleto e della Corte di Appello di Perugia". Il progetto sarà realizzato sul territorio di Terni e Spoleto e le attività di ricerca saranno localizzate presso i citati Tribunali e presso il Dipartimento di Economia, sede di Terni, avendo come riferimento le strutture, gli ambiti di ricerca e i destinatari collocati nel territorio in cui ha luogo l'attività di erogazione della Fondazione.

SETTORE RICERCA SCIENTIFICA



■ BANDI ■ RICHIESTE LIBERE ■ INIZIATIVE PROPRIE



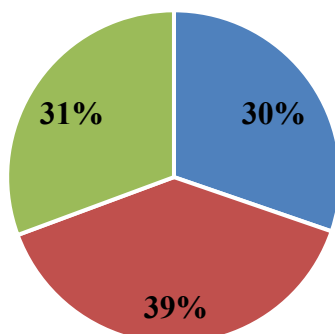
Settore Arte, attività e beni culturali

Nel settore dell'arte, attività e beni culturali sono stati approvati stanziamenti per complessivi **2.692.427,33 euro**, di cui 815.186,34 euro per i bandi, 1.052.095,61 euro per le richieste libere e 825.145,38 euro per le iniziative proprie.

I **bandi pubblicati** nel presente settore, come già anticipato, sono stati tre: quello relativo alle “Richieste generali di contributo” e i due bandi per gli eventi musicali e teatrali.

In questo settore sono confluite la gran parte delle **iniziative proprie** attuate dalla Fondazione e già in parte descritte in narrativa. Tra le più rilevanti l'acquisto all'Asta Sotheby's ad aprile 2025 dei due dipinti di Alfred Sisley e Camille Pissarro.

ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI



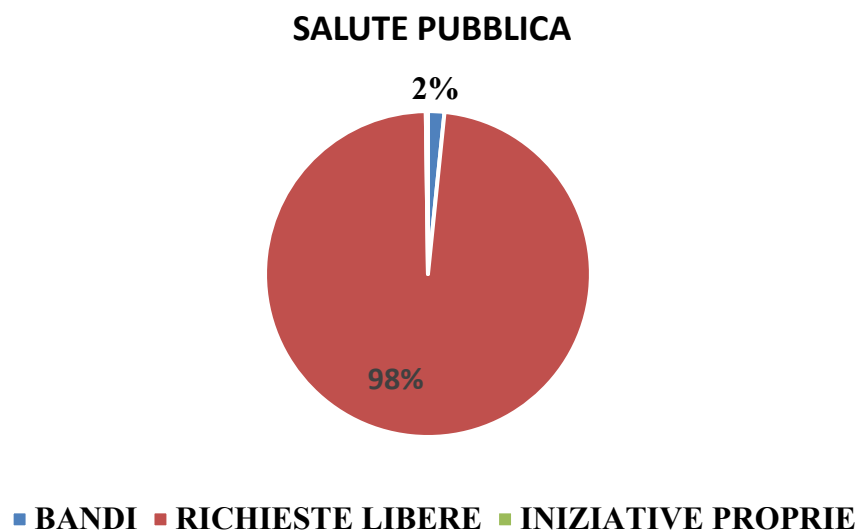
■ BANDI ■ RICHIESTE LIBERE ■ INIZIATIVE PROPRIE

Tra le richieste libere più di spicco si colloca il contributo in favore del Comune di Terni per la realizzazione della **mostra “Lancia di Luce. Nascita di un capolavoro”**, tenutasi presso gli spazi espositivi del CAOS da dicembre 2025 a marzo 2026 per celebrare il trentennale dell’installazione della celebre scultura di Arnaldo Pomodoro a Terni ed evidenziare il legame tra arte, industria e comunità.



Settore Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa

Nel settore della “Salute pubblica” sono stati approvati stanziamenti per complessivi **1.639.982,76 euro** destinati principalmente all’Azienda Ospedaliera “Santa Maria” di Terni, sia tramite lo strumento del bando che come richieste libere. Per quanto riguarda i **fondi messi a disposizione della sanità pubblica**, la Fondazione nel 2025 ha deliberato un contributo di 1.585.000,00 per l’acquisto di attrezzature destinate al Pronto soccorso (Tomografo Assiale Computerizzato) e alle strutture di Neurologia (Doppler transcranico con caschetto e sonde robotizzate), Radiologia interventistica (Angiografo), Gastroenterologia (Arco A C) ed Emodinamica (Macchina cuore polmoni).

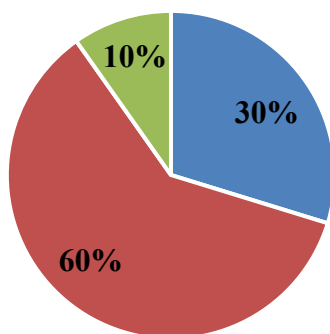




Settore Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola

Nel settore “Educazione, Istruzione e Formazione” sono stati approvati stanziamenti per complessivi **euro 1.773.868,69** destinati per il 30% ai bandi, per il 60% alle richieste libere e per il 10% alle iniziative proprie.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE



■ BANDI ■ RICHIESTE LIBERE ■ INIZIATIVE PROPRIE

Il settore ha visto la pubblicazione del consueto bando “Richieste generali di contributo”, attraverso il quale la Fondazione ha sostenuto sia le scuole del territorio, che soggetti pubblici e associazioni che hanno inteso realizzare progetti rivolti ai ragazzi sulla sostenibilità ambientale e di formazione e crescita generale.

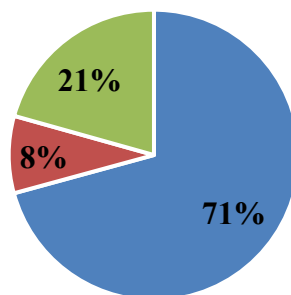
Sono state inoltre sostenute diverse richieste libere presentate per lo più da scuole del territorio, come ad esempio il progetto dell’Istituto di Istruzione Superiore Professionale e Tecnico Commerciale “A. Casagrande – F. Cesi” di Terni dal titolo la “Notte degli chef 2^a Edizione”. Un evento di prestigio che l’Istituto “Casagrande-Cesi” ha declinato poi in diversi appuntamenti: workshop formativi nei laboratori di cucina per gli studenti guidati da chef di fama nazionale; cene di gala preparate dagli studenti insieme agli chef; momenti di divulgazione culturale con il coinvolgimento di Edoardo Raspelli e di alcuni produttori umbri.



Settore Volontariato filantropia e beneficenza

Nel settore del Volontariato, filantropia e beneficenza sono stati approvati stanziamenti per complessivi **1.314.088,24 euro**. In questo settore la parte più consistente degli stanziamenti è stata destinata ai bandi (71%) e alle iniziative proprie (21%), mentre alle richieste libere è andata la restante minima percentuale di finanziamenti (8%).

VOLONTARIATO ASSISTENZA E BENEFICENZA



■ BANDI ■ RICHIESTE LIBERE ■ INIZIATIVE PROPRIE

Nel settore sono stati deliberati tre bandi: **“Richieste generali di contributo”**, **“Welfare di comunità”** e **“Sostegno attività annuale delle associazioni senza fine di lucro ed enti ecclesiastici”**. Questi ultimi due sono stati valutati nel 2026.

Come richieste libere la Fondazione ha sostenuto anche le seguenti iniziative:

- **Comunità Incontro Onlus**, contributo per l’acquisto di nuovo abbigliamento sportivo per i giovani fragili ospiti della comunità da poter utilizzare durante le attività formative e ricreative terapeutiche;
- **Aquamadre O.D.V.**, contributo per il sostegno alle famiglie con bambini malati oncologici, che devono affrontare un percorso di cure per i propri figli lontano da casa;
- **Diocesi di Terni Narni Amelia**, contributo per l’organizzazione del pranzo di Natale 2025 presso il salone della parrocchia Cuore Immacolato di Maria nel quartiere di

Campomicciolo di Terni. L'iniziativa è stata rivolta alle persone assistite dell'Associazione S. Vincenzo De Paoli, della mensa della Caritas e delle case di accoglienza delle diverse parrocchie.

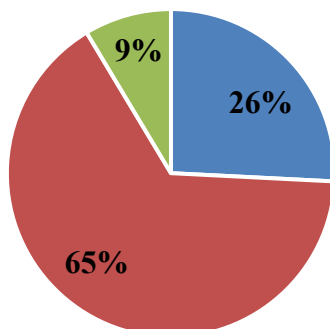


Settore Sviluppo locale

In questo settore istituzionale “ammesso” e non rilevante sono stati deliberati interventi per complessivi **2.160.093,00 euro**.

La percentuale più elevata di interventi, pari al 65%, è stata destinata alle richieste libere, mentre il 26% è stato destinato ai bandi. Una percentuale inferiore (9%) è stata infine destinata alle iniziative proprie.

SVILUPPO LOCALE



■ BANDI ■ RICHIESTE LIBERE ■ INIZIATIVE PROPRIE

Nel settore sono stati realizzati due bandi, ormai consueti, “Richieste generali di contributo” e “Potenziamento eventi sportivi per lo sviluppo del territorio” per complessivi **557.385,00 euro**.

Tra le **richieste libere** finanziate, che presentano la percentuale più elevata per le straordinarie esigenze del territorio, meritano una menzione a titolo esemplificativo il sostegno al torneo internazionale di calcio, Città di San Valentino, **Memorial Ernesto Bronzetti** e alla Regata **Internazionale “Memorial Paolo D’Aloja”** che si tiene ogni anno a Piediluco.



3.4 Erogazioni effettuate nell'anno 2025

PROSPETTO DELLE EROGAZIONI EFFETTUATE NELL'ESERCIZIO 2025								
		SETTORI						TOTALE
		A)	B)	C)	D)	E)	F)	
		Ricerca scientifica e tecnologica	Arte, attività e beni culturali	Salute pubblica, medicina prev. e riabilitativa	Educazione istruzione e formazione	Volontariato, filantropia e beneficenza	Sviluppo locale	
+	Totale delle delibere assunte nell'esercizio	259.600,00	2.692.427,33	1.639.982,76	1.773.868,69	1.314.088,24	2.160.093,00	9.840.060,02
-	Erogazioni rinviate all'esercizio successivo a fronte di delibere dell'esercizio 2025	250.817,75	1.503.445,37	1.638.474,84	1.507.419,00	1.146.936,68	1.604.456,37	7.651.550,01
=	Erogazioni effettuate nell'esercizio a fronte di delibere dell'esercizio	8.782,25	1.188.981,96	1.507,92	266.449,69	167.151,56	555.636,63	2.188.510,01
+	Erogazioni effettuate nell'esercizio a fronte di delibere di precedenti esercizi (residui passivi)	531.091,85	2.657.672,50	3.076.749,02	639.459,55	1.249.336,60	824.878,35	8.979.187,87
=	Totale delle erogazioni effettuate nell'esercizio	539.874,10	3.846.654,46	3.078.256,94	905.909,24	1.416.488,16	1.380.514,98	11.167.697,88

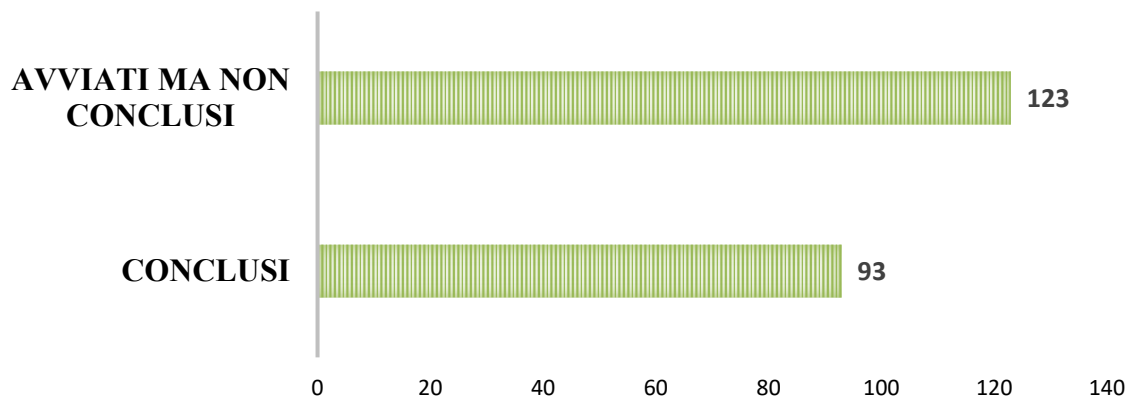
I residui per erogazioni deliberate in attesa di essere effettuate ammontano a fine anno 2025 a **18.521.268,57 euro** di cui **194.673,60 euro** inseriti nella voce “debiti del passivo dello stato patrimoniale” e contabilizzati nel conto fornitori.

L'importo si compone di **7.651.550,01 euro** quale residuo da erogare a fronte di stanziamenti deliberati nell'esercizio **2025**; **10.869.718,56 euro** quale residuo da erogare a fronte di impegni deliberati in **anni precedenti**. Quest'ultimo importo ha registrato una **notevole riduzione pari al 25%**, passando dai **14,4 mln del 2024 ai 10,8 mln del 2025**, grazie all'attenta politica messa in atto dal Consiglio di Amministrazione insediatosi il 3 febbraio del 2025 volta sia al recupero dei residui passivi per la mancata o parziale realizzazione dei progetti, sia di sollecito agli enti beneficiari alla presentazione delle rendicontazioni dei progetti realizzati, onde poter liquidare le somme già da tempo accantonate.

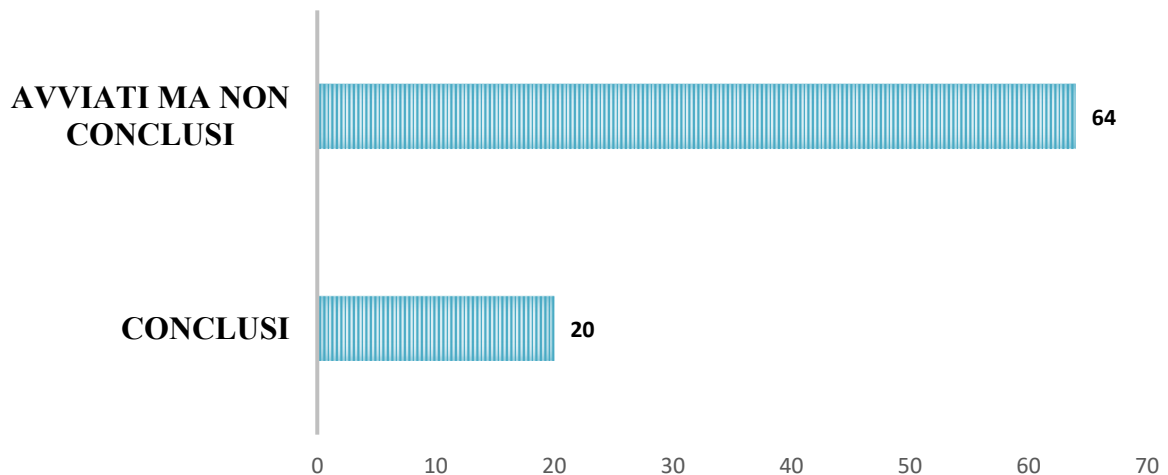
Il consistente importo che ancora residua da liquidare va rintracciato prevalentemente in stanziamenti deliberati in favore di **enti pubblici** per la realizzazione di grandi opere in corso di rendicontazione, come ad esempio: il palazzetto dello sport di Terni (2 mln); il restauro del Teatro Verdi (2,3 mln) e dell'anfiteatro romano di Terni (1 mln); il restauro di piazza Garibaldi a Narni (intervento su cui residuano da liquidare 400.000 euro); la manutenzione straordinaria e ammodernamento del palazzetto indoor dell'arrampicata sportiva a Ferentillo (1,1 mln); i lavori di riqualificazione del Campo scuola "F. Casagrande" di Terni (300.000,00 euro). A concorrere alla somma vi sono poi vari contributi nel campo della sanità per l'ammodernamento delle apparecchiature, dotazioni tecnologiche e studi di ricerca (2,3 mln).

Nella seconda parte dell'esercizio 2025, inoltre, sono stati stanziati contributi per progetti della durata media di 15/18 mesi, che ovviamente si traducono in residui passivi per l'esercizio successivo. Prosegue, comunque, l'impegno e la cura della Fondazione nel sollecitare l'utilizzo delle somme stanziare e deliberate gradualmente nel corso degli ultimi esercizi con comunicazioni tempestive, solleciti e, ove necessario, recupero delle somme inutilizzate per decorrenza dei termini o per mancata presentazione della documentazione richiesta.

PROGETTI DELIBERATI DA BANDI 2025



STATO PROGETTI DELIBERATI BANDO 1/2025



Nel corrente anno, i residui per erogazioni deliberate e in attesa di essere effettuate si riferiscono:

- al settore **“Ricerca scientifica e tecnologica”**, che presenta un residuo di **euro 777.254,32 rispetto ad euro 1.149.126,18** dello scorso esercizio. La parte più consistente del residuo riguarda gli stanziamenti in favore dell’Università degli Studi di Perugia e degli stakeholders che hanno presentato, in particolare, le domande di finanziamento nell’ambito dei bandi pubblicati nel 2025 per cui i tempi di rendicontazione sono fissati in 15/18 mesi;

- al settore **“Arte, attività e beni culturali”**, che presenta un residuo di **euro 5.321.332,92 rispetto ad euro 6.790.639,84** del 2024, prevalentemente per interventi di restauro in corso di realizzazione che richiedono tempi lunghi per l’entità del cantiere e per la delicatezza dei lavori, quali ad esempio quelli, ormai giunti al termine, presso l’abbazia di San Pietro in Valle a Ferentillo o del salone delle feste di palazzo Gregori Canale. In questo settore, dal 2020, è stata inoltre allocata una parte cospicua del fondo grandi iniziative per interventi rilevanti, afferenti in parte a questo settore e a quello dello sviluppo locale. Ne è un esempio il restauro di piazza Garibaldi di Narni sede dell’antica fontana attualmente in fase di completamento. Una gran parte del residuo è data dal primo stralcio funzionale di recupero e ristrutturazione del teatro comunale Giuseppe Verdi, i cui lavori sono iniziati da poco più di un anno. Nel settore è presente poi il residuo dello stanziamento per la mostra **“Da Degas a Boldini. Uno sguardo sull’impressionismo tra Francia e Italie”** in quanto l’economia di spesa sull’accantonamento iniziale è stata destinata alla mostra **“Collezione d’Arte. Da Signorelli a Burri”**, inaugurata a dicembre 2025 e tutt’ora in corso. Infine, anche in questo settore, sono stati pubblicati bandi tematici, per cui i tempi di rendicontazione non sono ancora scaduti.

- al settore **“Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa”**, che presenta un residuo di **euro 2.371.765,30 rispetto a euro 4.253.421,86** dello scorso esercizio, riguardante quasi esclusivamente gli stanziamenti deliberati in favore dell’Azienda ospedaliera **“S. Maria”** di Terni per l’acquisto di apparecchiature e attrezzature altamente specialistiche attualmente in corso di perfezionamento. Si consideri che su questo residuo, oltre a quelli degli anni precedenti, insiste anche lo stanziamento di 1.585.000,00 euro in favore dell’**Azienda Ospedaliera di Terni** deliberato il 27/10/2025 con scadenza a giugno 2027, per attrezzature da destinare al Pronto Soccorso, Neurologia, Radiologia Interventistica, Gastroenterologia, Emodinamica;

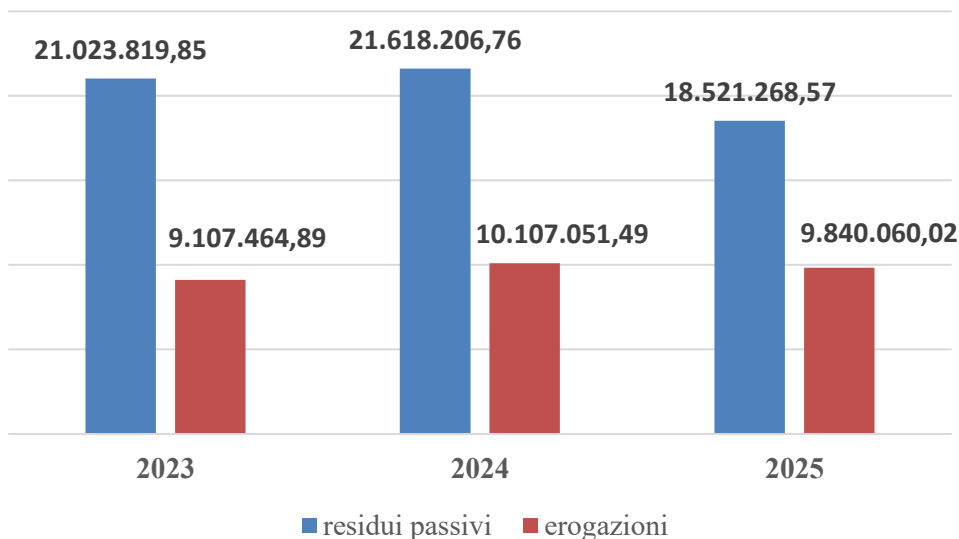
- al settore **“Educazione, istruzione e formazione”**, che presenta un residuo di **euro 2.140.201,30 rispetto ad euro 1.680.430,83** dell’anno passato, dovuto in particolare alla durata dei progetti presentati o alla rendicontazione non ancora completata da parte degli enti nell’ambito dei bandi degli anni 2022-2024. Si segnalano in ultimo i contributi

particolarmente rilevanti deliberati nel corso del 2025 per i lavori di riqualificazione delle aree giochi delle scuole del Comune di Narni, per la realizzazione del Campus Briccialdi presso il Centro Multimediale di Terni e il contributo a sostegno del progetto educativo bilingue Italiano-Inglese: “Cultural Bridge Academy” nella scuola primaria e secondaria di I grado dell’Istituto Comprensivo Narni Centro;

- al settore “**Volontariato, filantropia e beneficenza**”, che presenta un residuo di **euro 2.315.289,73 rispetto a euro 2.462.763,62** del 2025, riferibili prevalentemente a progetti di solidarietà in corso di realizzazione, deliberati per lo più nell’ambito dei bandi 2024 in corso di svolgimento o in fase di conclusione, ma non rendicontati. Sono inoltre presenti i due bandi tematici del settore, il **7/2025 - “Sostegno attività annuale delle associazioni senza fine di lucro ed enti ecclesiastici”** e il **5/2025 - “Welfare di comunità”** il cui stanziamento di complessivi euro 560.000 è stato deliberato a fine 2025, ma le cui assegnazioni sono state effettuate agli inizi del 2026, così pure gli oltre 200.000 euro relativi all’impegno annuale in favore della Fondazione con il Sud;
- al settore “**Sviluppo locale**”, che presenta un residuo di **euro 5.595.425,00 rispetto ad euro 5.281.824,43** dell’anno scorso per progetti in corso di realizzazione soprattutto da parte degli Enti locali le cui procedure di attivazione e gestione delle risorse sono più lunghe, ovvero per stanziamenti deliberati nel corrente esercizio e non ancora completati o rendicontati. In particolare, in questo settore è allocato il programma pluriennale per il nuovo Palasport con le tre quote già stanziata a valere sugli esercizi 2020-2022, pari a 2 mln di euro. A residuare nel settore ci sono oltre 1,6 mln di euro di interventi deliberati nell’anno 2025 sia nel bando Richieste Generali di contributo che nel bando tematico per gli eventi sportivi per lo sviluppo del territorio, in corso di realizzazione o rendicontazione. Sono inoltre attribuiti a questo settore una parte dei fondi per il restauro del **Teatro Verdi** di Terni e gli accantonamenti per le iniziative comuni della Consulta delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Umbre. Insistono, infine, sui residui del settore anche il contributo di euro 300.000,00 deliberato a fine 2024 in favore del Comune di Terni per i lavori di riqualificazione del **Campo scuola “F. Casagrande”** e il contributo di euro 1.121.556,56 deliberato a favore del Comune di Ferentillo per il primo stralcio

dell'intervento di manutenzione straordinaria e ammodernamento del **palazzetto indoor dell'arrampicata sportiva**.

**RAPPORTO RESIDUI PASSIVI/DELIBERATO
2023-2025**



Distribuzione % residui passivi per settore

